



ANNO II
N. 5
DICEMBRE
1986

COMUNE APERTO

CARTA
RICICLATA

Bimestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale

di **Paullo**

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

Rispondere in modo nuovo ai bisogni della collettività

Considerazioni dopo il varo della nuova giunta

Ad un anno e mezzo dalla formazione di una giunta composta dal Partito comunista e l'Unione democratica paullese con l'appoggio esterno, in consiglio comunale, della Democrazia cristiana, Paulo sarà amministrata fino al 1990 da una nuova giunta che vede l'ingresso della Dc con due assessorati.

Si è quindi concretizzato l'accordo programmatico proposto ai cittadini nel maggio dell'85 che ha visto, per la prima volta dopo quarant'anni, lo scioglimento della coppia Pci-Psi e l'elezione di un sindaco comunista.

Questa nuova giunta entra quindi definitivamente nel novero del consistente gruppo delle "giunte anomale" che sono salite alla ribalta nazionale, dove i giudizi, i pareri e gli esami si sono sprecati.

La cittadinanza di Paulo di punto in bianco si è ritrovata "importante", inserita in uno strano meccanismo di equilibri politici che però non hanno influito sulle scelte degli eletti nei partiti che ora compongono la maggioranza, scelte operate nella tutela dell'autonomia locale. E di questo bisogna dare atto; al di là che si consideri negativamente o positivamente quest'accordo a seconda delle varie scelte di campo, l'autonomia è stata rispettata.

Ora i paullesi vogliono valutare nei fatti il programma che è alla base dell'accordo fra i tre partiti e tagliare corto su anomalie e pateracchi.

La nuova giunta ne ha di lavoro e ne avrà da portare avanti, saranno tanti i problemi sociali che dovrà affrontare, difficili e diversi. Dovrà governare guardando alla qualità, alla crescita della coscienza civile, oltre che alla quantità delle opere da realizzare, e coinvolgere in modo non formale ma sostanziale i cittadini alla gestione della cosa pubblica. E se l'obiettivo è quello di migliorare costantemente la "qualità" oltre che la quantità dei servizi dati ai cittadini si pone, per l'ente pubblico il problema di un suo nuovo modo di lavorare all'altezza dei tempi che viviamo. Tale discorso coinvolge direttamente la figura dell'amministratore i cui requisiti non possono essere più unicamente quelli del buon senso e dell'onestà. Maggiore aggiornamento, qualificazione, preparazione, "professionalità", devono condurre per rispondere in modo nuovo ai bisogni della collettività.

Certo un anno e mezzo di nuova amministrazione non deve essere archiviato: le opere realizzate, il risanamento dell'economia comunale, l'informazione, sono sotto gli occhi di tutti e all'esame della gente.

Devono anche essere ricordate le difficoltà dei comuni, che sono costretti ad operare in un quadro legislativo ed economico limitato e limitante. Una situazione grave da mettere in conto, senza che però la si usi come eventuale paravento per evitare le critiche e riconoscere gli errori.

In ultima analisi, le responsabilità degli amministratori sono tante e non solo di quelli che

compongono la maggioranza, come sono tante le difficoltà, anche queste da affrontare assieme.

Un grosso sforzo deve essere operato per il superamento della "politica del contingente", del giorno per giorno. Bisogna operare secondo i bisogni della gente ma anche saperli analizzare e progettare per il futuro.

Stefano Rosa

La nuova giunta municipale



Sindaco e Assessore al Personale:
Massimo Gatti - Pci

Vicesindaco, Assessore allo Sport,
Commercio e Finanze:
Ernesto Gilberti - Pci

Assessore all'Urbanistica e Ambiente:
Claudio Mazzola - Pci

Assessore alla Cultura e Sanità:
Tilde Rossi - Indipendente eletta nella lista del Pci

Assessore alla Pubblica Istruzione e ai Giovani:
Giuseppe Maraschi - Dc

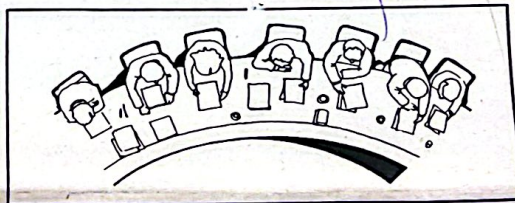
Assessore ai Lavori Pubblici:
Piergiorgio Rota - Dc

Assessore all'Assistenza e ai Servizi sociali:
Benito Sgambato - Udp

PCI, DC, UDP, ALLA GUIDA
DELL'AMMINISTRAZIONE

Eletta la nuova giunta municipale

Dopo un anno e mezzo di appoggio
esterno la Dc entra a far parte della
giunta



Un pubblico da grandi occasioni, attento, mai avaro di applausi e vivaci commenti ha seguito il Consiglio comunale del 24 novembre scorso. Ordine del giorno: la nuova giunta municipale. Pci, Dc e Udp sono i partiti che amministrano Paulo sulla base di un accordo programmatico.

Il Consiglio comunale ha votato l'ingresso in Giunta di due assessori democristiani, Piergiorgio Rota e Giuseppe Maraschi, che subentrano a due comunisti, Ida Bertarelli e Pietro Bisazza, e l'ingresso di un nuovo rappresentante dell'Unione Democratica Paullese, Benito Sgambato, che subentra al collega della stessa lista, Giovanni Perotti.

Per i nuovi assessori hanno votato otto consiglieri comunisti, quattro democristiani e uno dell'Udp.

Nelle file del Pci un'astensione, quella di Pietro Bisazza, e fra i democristiani, due consiglieri, Rocco Ciliberti e Luigi Magri, hanno rinunciato a votare dichiarandosi contrari alla nuova alleanza. Il Psi rimane all'opposizione.

Vivace il pubblico e vivace anche il dibattito tra i consiglieri, un dibattito serrato non privo di durezza tra rivelazioni e dichiarazioni da tre punti esclamativi.

Il dibattito è stato aperto dal sindaco Massimo Gatti, riconfermato alla guida dell'amministrazione, che, dopo aver ringraziato e salutato gli assessori uscenti, ha scandito le mete e i risultati raggiunti in un anno e mezzo di amministrazione, e gli obiettivi programmatici, base concreta per lo sviluppo di Paulo. Un riassunto di 15 mesi di lavoro: centro sociale per gli anziani, meccanizzazione della nettezza urbana, potenziamento del depuratore, acquisizione di un'area di 17.000 mq per le attività sportive, recupero dei cre-

diti per un ammontare di circa 600 milioni, requisizione di 60 alloggi lacp per sfrattati e bisognosi e, non ultima, la determinazione a portare a termine positivamente la vicenda giudiziaria delle cooperative Vigna del Ronco e Zaneletti.

Tutte queste opere e iniziative, per Gatti, devono servire da trampolino per l'ulteriore sviluppo del paese, dei servizi e delle strutture, che veda la concreta partecipazione della gente.

Da sottolineare poi, nel suo intervento, il richiamo alla polemica sulle tasse della spazzatura sollevata dal Psi.

A conclusione del Consiglio il primo ad essere intervistato, il consigliere democristiano Rocco Ciliberti che ha abbandonato la seduta prima del voto. Ecco come giudica la nuova giunta: "Come ho appena dichiarato ritengo questa giunta anomala. È difficile entrare nel merito delle diverse scelte, in quanto sono delicate e vanno ad intaccare l'immagine del partito. Comunque chi è entrato in giunta è andato contro le linee del partito a livello nazionale e provinciale. Noi riteniamo l'appoggio esterno, se qualificato maggiormente, come una possibilità politica di intervenire sui problemi del paese, e questo lo abbiamo dimostrato in un anno e mezzo. L'appoggio esterno è una formula tutto sommato buona se maggiormente qualificata".

In seconda battuta Alessandro Pasqualini, capo gruppo consigliere del partito socialista: "Faremo di tutto per cercare di mettere in minoranza questa giunta. Noi abbiamo maturato una scelta, e abbiamo fatto una proposta alla Dc e all'Udp. Col Pci le federazioni, perlomeno la

segue
a pagina 2

DALLA PRIMA PAGINA

nostra federazione, giorni fa, ci ha costretti ad un incontro. Noi riteniamo che pur come opposizione, ci vedremo anche con il Pci, cercando di ricostruire a livello politico, non amministrativo, un minimo di reciproca fiducia. Siamo anche consapevoli che possiamo stare quattro anni all'opposizione e questo non ci spaventa. In ultima analisi prendo atto che la Dc è entrata con sei consiglieri e ne ha ora quattro e che il Pci è entrato con nove e ne ha ora otto. Infatti nel Pci è emersa la posizione di Bisazza che però noi non abbiamo mai strumentalizzato politicamente. Queste giunte producono questi effetti".

Anche a Savino Boccaforno, del direttivo della sezione Dc, abbiamo chiesto un giudizio su questa nuova giunta: "L'abbiamo voluta e i risultati ci daranno ragione. Abbiamo fatto la scelta più giusta. A parte qualche problema nel partito, emerso stasera in Consiglio, che ritengo sarà assorbito e superato, la volontà della sezione è quella di proseguire su quanto abbiamo concordato con il Pci e l'Udp".

Benito Sgambato, Udp, neo assessore ha dichiarato: "È una giunta che rispecchia fedelmente i programmi concordati con il Pci e la Dc. Noi indipendenti della lista civica siamo veramente fieri di appartenere a questa giunta e il merito è indubbiamente del dottor Perotti che per un anno e mezzo ha concretizzato un programma che noi all'opposizione da dieci anni abbiamo sempre proposto. Comunque i miei complimenti al sindaco Gatti e a tutti gli altri. Credo in questa giunta nonostante le difficoltà".

A Pietro Bisazza, del Pci, abbiamo chiesto la sua opinione: "Credo che ci sia molta confusione tra quella che è l'alternativa democratica e ciò che è l'autonomia locale, una confusione culturale e politica sul concetto di alternativa che noi comunisti proponiamo al paese. È un processo profondo di trasformazione, di aggregazione sociale e politica per un tipo nuovo di sviluppo, per il rinnovamento profondo della politica economica e sociale del paese, rispetto ai problemi nuovi che sorgono e che sono dell'epoca attuale. Ripeto, esiste un'enorme confusione tra quella che è la politica dell'alternativa democratica e quella dell'autonomia dei partiti nell'ambito locale. La giunta che è nata non si pone grandi obiettivi, non si colloca positivamente per ciò che concerne le prospettive ed è una copertura, nell'ambito sociale alla politica della Democrazia cristiana. Vedi i tagli sui trasferimenti dello Stato ai bilanci degli enti locali".

Franco Morabito, capo gruppo consigliere del partito comunista, tra tante strette di mano, risponde: "È una giunta di programma che nasce dai problemi concreti della gente. Lavorerà fino a quando rimarranno valide le indicazioni per la quale è nata: impegni programmatici e impegno a lavorare per la comunità. Quando mancheranno questi presupposti, non avremo nessun problema ad andare all'opposizione. Riguardo al Psi, fintanto che manterrà un atteggiamento non costruttivo, e continuerà in una politica negativa, che in questi giorni si è evidenziata con uno strumentale e insolente attacco all'amministrazione comunale, non possono esserci margini di collaborazione. Perlopiù non adesso. Speriamo che i compagni del garofano rivedano la loro politica locale che li ha portati all'opposizione. Comunque confermo la volontà del Pci a perseguire una strada di riavvicinamento al Psi che parta dai rapporti politici tra le sezioni, con la volontà di imbastire un rapporto unitario negli organismi di massa".

S.R.



La sede del presidio sanitario a Paullo

Attività e problemi del nuovo centro geriatrico

Inaugurato il 19 ottobre il Centro geriatrico deve subito fare i conti con le difficoltà tipiche di molte strutture pubbliche. L'Ussl 57 non è ancora riuscita a garantire un servizio sanitario adeguato.

Mentre l'assistenza sociale e domiciliare, assicurate dal Comune, procedono nel migliore dei modi e ben inserite nella nuova struttura, il servizio sanitario lascia un po' a desiderare. Il medico geriatra dell'Ussl 57 al momento non può praticamente essere presente a Paullo essendo la sola figura operante nel campo della medicina per gli anziani su tutto il territorio dell'Unità sanitaria locale.

Viene sostituito, per il momento, da un medico volontario che due volte alla settimana presta la sua opera al Centro.

Le continue richieste e pressioni dell'Amministrazione comunale hanno fatto



si che il Presidente della Ussl si impegnasse ad allargare la convenzione con la Fondazione Don Gnocchi che consentirà di avvalersi delle prestazioni di un fisioterapista e un medico fisiatra.

Gli anziani, intanto, lentamente si stanno avvicinando a questa struttura. Era logico aspettarsi una certa gradualità nell'approccio al nuovo servizio e c'è la rilevare, con simpatia, che l'utenza è costituita prevalentemente da donne. Certo il solo fatto che in paese per gli uomini sono scontati, ha fatto registrare questa loro maggiore voglia di partecipare, di incontrarsi. Appena l'utenza si sarà consolidata verrà costituito il comitato di gestione in cui sarà determinante la rappresentanza degli anziani. L'intenzione è di evitare imposizioni, di far calare dall'alto decisioni e iniziative.

A decidere saranno loro, gli anziani. È giusto che sia così.

S.R.

SANITÀ FLASH

Il 15 ottobre scorso si è tenuto presso il Comune di Paullo un incontro tra gli assessori alla sanità dei comuni di Pantigliate, Mediglia, Tribiano e Paullo per intraprendere un'azione comune per risolvere il problema della presenza, sempre più consistente, dei ratti e dei moscerini.

È stata inviata una lettera alla Ussl 57 per richiamare e sottolineare questa seria situazione, proponendo concreti interventi.

ERRATA CORRIGE

Nel numero precedente di *Comune Aperto* nell'articolo "Iniziativa concreta contro l'inquinamento", è stato citato erroneamente il sig. Ivano Pianta, quale segretario della Fgci locale, invece del sig. Ivano Arrigoni. La redazione si scusa con entrambi per l'errore commesso.

COMUNE DI PAULLO
Provincia di Milano
Assessorato all'Igiene e Sanità

AVVISO

Si informa la cittadinanza che a partire da lunedì 17 novembre 1986 presso il Presidio sanitario di Paullo, via Togliatti, 13 sono iniziate le attività decentrate del Servizio di Igiene pubblica. Da tale data verranno effettuate le seguenti prestazioni:

- 1) LIBRETTI SANITARI PER ALIMENTARISTI
- 2) CERTIFICAZIONI MEDICO LEGALI

L'orario di apertura al pubblico sarà il seguente:

Lunedì dalle ore 8,30 alle ore 11,00
Martedì dalle ore 8,30 alle ore 11,00
Mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 11,00

L'Assessore all'Igiene e Sanità
Dr.ssa Tilde Rossi

COMUNICAZIONI DELLA FARMACIA COMUNALE

Comunicato Lombarda

A seguito telex ministeriale le specialità sotto elencate passano da Otc (specialità da banco)

a specialità etiche con variazione di prezzo.

Pertanto l'esitabilità, con decorrenza immediata, è subordinata a presentazione di ricetta medica e all'adeguamento dei prezzi con indicazione del provv. Cip n. 41/86.

Aspirina 24 Cpr 100 mg L. 1840
cd.004763088 Cip n. 41/86 uso pediatrico

Aspirina Junior Plus 10 buste 5 gr. L. 2.400
cd.004763203 Cip n. 41/86 uso pediatrico

Cebopirina 12 Cpr Eff. BB. L. 1.850
cd.022595058

Ordine dei farmacisti

DELLA PROVINCIA DI MILANO
via S. Tecla, 4 - 20122 Milano - tel. 871422/871442

Il Farmacista che rifiuta una medicina per la quale occorre la ricetta medica
TUTELA LA SALUTE PUBBLICA
Il paziente deve essergliene grato

Turni delle farmacie

Dal 12 al 19 dicembre - Farmacia Comunale di Peschiera Borromeo
Dal 19 al 26 dicembre - Farmacia Bonardi di Pantigliate
Dal 26 dicembre al 2 gennaio - Farmacia Comunale di Paullo
Dal 2 al 9 gennaio - Farmacia Colli di Peschiera Borromeo
Dal 9 al 16 gennaio - Farmacia Centrale di Mediglia
Dal 16 al 23 gennaio - Farmacia Borsa di Paullo
Dal 23 al 30 gennaio - Farmacia Comunale di Peschiera Borromeo.

PAULLO: NOVEMILA ABITANTI E 35 DIPENDENTI COMUNALI

Una situazione difficile

Intervista a Francesco Badalotti e Aldo Pergola, rappresentanti sindacali dei lavoratori del comune di Paullo

Come lavoratori degli enti locali siete reduci di un riuscito sciopero nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. Quali sono, sinteticamente, i principali contenuti della proposta rivendicativa?

BADALOTTI - Per quanto riguarda il Comune di Paullo lo sciopero si può considerare in gran parte riuscito, anche se non tutti i lavoratori hanno aderito all'iniziativa. Del resto come sempre.

I punti fondamentali della piattaforma rivendicativa si possono così sintetizzare: incremento dell'occupazione ormai ridotta a livelli ridicoli; stabilire un codice di comportamento tra le parti per un più corretto svolgimento delle relazioni sindacali; problemi relativi al salario, particolarmente riguardo alla tutela del potere d'acquisto (infatti l'inflazione reale è ben superiore agli indici sull'inflazione diramati dagli organi ufficiali); valorizzare la professionalità.

Veniamo al Comune di Paullo. Il rapporto dipendenti comunali e popolazione è sconcertante, è di 1 a 200, quando invece dovrebbe essere di 1 a 100, anche se tali rapporti dovrebbero essere misurati più sulla quantità dei servizi dati al cittadino che sul numero di abitanti. Quali iniziative e proposte portate avanti per l'occupazione?

PERGOLA - Il Consiglio dei delegati ha presentato all'Amministrazione comunale un programma organico che prevede un certo numero di assunzioni in un preciso arco di tempo che va dall'86 all'88, per queste ragioni: Paullo ha una popolazione di circa novemila abitanti ed ha solo 35 dipendenti comunali! Un rapporto disastroso riconosciuto anche da altri enti locali della zona. Perciò abbiamo richiesto che, con una certa urgenza, si arrivi alla copertura di alcuni posti di lavoro vacanti da parecchio tempo prima della fine dell'anno. In altri incontri e trattative definiremo le altre assunzioni, ma non possiamo dire, fin da ora, se l'Amministrazione darà una risposta positiva in merito.

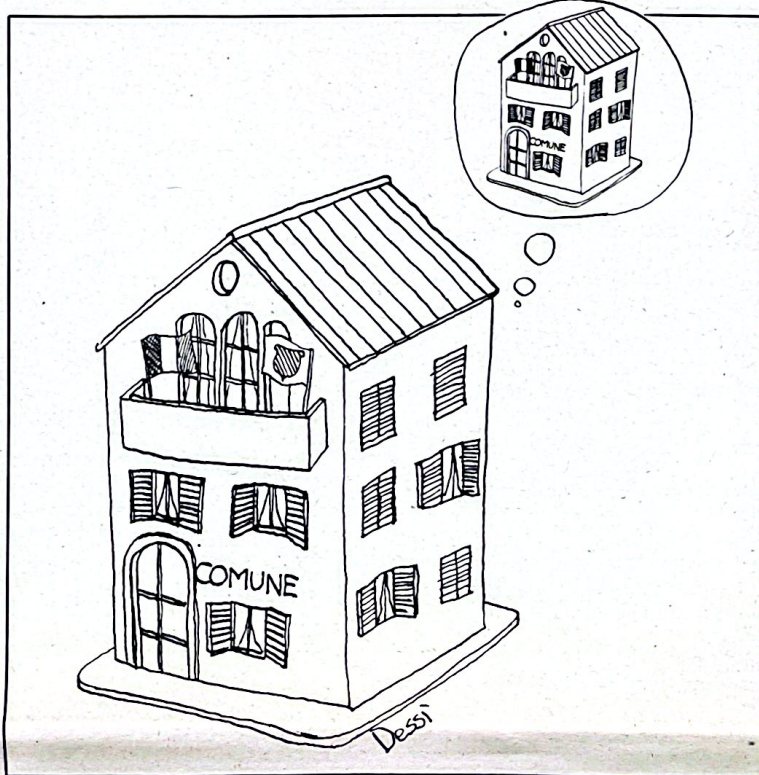
Comunque il problema, seppur difficile, deve essere risolto. Per fare un esempio, se per la vigilanza si propone, a livello nazionale, il rapporto di un vigile ogni mille abitanti, Paullo dovrebbe avere, di conseguenza, nove vigili, invece ne ha solo tre di cui uno si sobbarca anche altri incarichi.

Comunque la carenza di personale in questo settore è rilevante in tutti gli altri.

Abbiamo proposto, perciò, delle nuove forme di assunzione come il part-time, oltre alle assunzioni, diciamo, a tempo pieno. Il part-time permette lo sdoppiamento di un posto di lavoro in pianta organica, cioè l'assunzione di due persone al posto di una, a tempo parziale, definitivamente e con regolare concorso. Abbiamo poi proposto anche le assunzioni trimestrali per cercare di rispondere non solo alle esigenze immediate del Comune ma anche alla richiesta di occupazione giovanile. Con i trimestrali daremo respiro soprattutto a settori come la scuola e la nettezza urbana.

Ecco per inciso le nostre proposte:

- per il 1986, copertura di un posto di vigile urbano e di un applicato all'ufficio tecnico, che



sono attualmente vacanti; - per il 1987, copertura di un posto di polizia amministrativa e uno di geometra, anch'essi vacanti, assunzione ex novo di un operaio cantoniere, di un ragioniere, più quattro figure a tempo parziale: un messo, un bidello, un aiuto bibliotecario, un fattorino-autista; - per il 1988, assunzione di un vigile, di un applicato all'ufficio anagrafe, un applicato all'ufficio segreteria e un bidello.

BADALOTTI - Vorrei precisare una cosa. Il ricorso alle assunzioni part-time non comporta costi aggiuntivi, supera il blocco delle assunzioni, e consente di evitare il pronunciamento della Commissione centrale della Finanza locale, una macchina burocratica che farebbe perdere un mucchio di tempo.

Attualmente la pianta organica del Comune di Paullo prevede un massimo di 52 posti di lavoro; 35 dipendenti sono un numero bassissimo, sotto il limite accettabile e 52 sono comunque pochi, tenendo conto della mole dei servizi dati al cittadino.

È per questo che si dovrà prendere in considerazione, in un futuro non troppo lontano, l'allargamento della pianta organica.

PERGOLA - Certo, bisogna con urgenza accrescere l'organico comunale. Nuovi servizi sono stati creati e si creeranno. Nuovi insediamenti abitativi danno per scontata la crescita demografica di Paullo: si prevede, infatti, di superare, nell'arco di pochi anni, i diecimila abitanti. Quindi 35 o 52 dipendenti risultano insufficienti e le "macchine" non possono risolvere comunque i problemi di rapporto con il pubblico, e qui mi riferisco alla prossima informatizzazione dei servizi comunali.

Come credete debba essere riconosciuta la produttività del singolo lavoratore nell'ente locale?

PERGOLA - Nel precedente contratto scaduto il 31 dicembre del 1985 e in quello nuovo, che forse sarà sottoscritto dalle parti l'anno prossimo, è contenuto l'articolo che si riferisce agli incentivi alla produttività. Il Comune di Paullo però non ha mai applicato questa regola contrattuale.

BADALOTTI - Il Comune di Milano è tra i pochi ad aver stanziato in bilancio qualcosa per gli incentivi alla produttività ma le regole, i criteri di applicazione sono risultati molto discriminatori tra i vari reparti e i singoli lavoratori del medesimo reparto.

Le proposte che faremo all'Amministrazione, oltre ad un adeguato stanziamento in bilancio, cercheranno di evitare al massimo le possibili discriminazioni.

PERGOLA - Sul totale dello stanziamento un 75% dovrà essere legato alle presenze e un 25% alla produttività in senso stretto. Ma attenzione, non la produttività del singolo lavoratore ma dell'area funzionale, dell'ufficio, in modo da rendere le cose meno fiscali e oppressive, e proprio perché riteniamo il riscontro della produttività più legato all'ufficio, al servizio reso, che alla singola persona.

Avete intrapreso ultimamente iniziative di rilievo?

BADALOTTI - Verrà definita nei particolari, fra pochi giorni, la questione della tutela della salute nei luoghi di lavoro. La Usl 57 ci farà conoscere tutte le modalità da seguire in questo campo che verranno sottoposte all'Amministrazione in un incontro a cui parteciperanno anche i responsabili dell'Usl stessa.

PERGOLA - È un'iniziativa importante e nuova per il Comune di Paullo, che a differenza di altri comuni, non ha mai preso in considerazione questo aspetto del lavoro dei dipendenti.

È giusto che le categorie "a rischio", cioè quelle esposte a maggiori inconvenienti fisici, a contatti con l'esterno, come la vigilanza o la nettezza urbana, siano tutelate sanitarmente.

Un anno e mezzo di nuova Amministrazione. Quali i pregi e quali i difetti secondo voi?

BADALOTTI - Noi crediamo che i servizi nuovi e vecchi, per qualsiasi motivo politico e sociale si realizzino, devono però essere adeguatamente gestiti. Non basta aprire, ad esempio, il micro nido o il centro geriatrico sperando o credendo che vadano avanti da soli, non intervenendo sui problemi, cioè non garantendo un'oculata gestione.

Si è corso il rischio di chiudere il nido più per assenza di gestione che per cattiva amministrazione e questo perché, come molte volte succede, era originariamente un'iniziativa di facciata e null'altro. Fortunatamente la forte pressione del personale operante in questo servizio ha indotto la nuova Amministrazione a rivedere questa negativa posizione.

Non vorremmo che la gestione del centro sociale per anziani percorresse la stessa strada del nido. Qualche dubbio lo abbiamo. Finora al centro ci sono solo l'assistente sociale e un'infermiera. E il geriatra? È il fisioterapista? Dove sono?

Questi dunque gli aspetti negativi, per lo meno un richiamo ad un costante buon governo. Ma come rappresentanti sindacali e soprattutto come lavoratori che

siete quotidianamente a contatto con la gente, che avete modo di cogliere le richieste dei cittadini, secondo voi, quali servizi devono essere potenziati e realizzati? Avete delle proposte?

BADALOTTI - Per il nostro lavoro veniamo a conoscenza di svariati problemi. Ad esempio riteniamo che sia assurdo che in una cittadina di quasi novemila abitanti, chi ha bisogno, per qualsiasi pratica, della Sip debba andare a Milano, chi ha bisogno del metano debba andare a Truccazzano, e così via, per l'Enel debba andare a Melzo, per il Consorzio dell'acqua potabile debba recarsi a Milano.

L'Amministrazione comunale dovrebbe fare pressioni per ottenere l'apertura di alcuni uffici pubblici, che servirebbero anche i paesi immediatamente vicini, mettendo a disposizione locali di sua proprietà.

È inaccettabile che il cittadino lavoratore debba chiedere una giornata di ferie per andare a fare una semplice richiesta per il telefono, l'acqua o la luce.

PERGOLA - Siamo convinti che per decentrare dalle grosse città i servizi si debba entrare nella logica sovracomunale. Non più il singolo comune che si accolla oneri esorbitanti per sopprimere alle mancanze dello Stato, dell'Amministrazione centrale, ma consorzi di comuni su cui suddividere le spese e per meglio equilibrare la distribuzione di qualsiasi servizio. Paullo, Tribiano, Zelo Buon Persico hanno una popolazione vicina ai 15.000 abitanti, e hanno in comune parecchi problemi. L'ottica del consorzio potrebbe così favorire, ad esempio, la municipalizzazione dell'erogazione del metano, i cui costi sarebbero proporzionalmente suddivisi fra questi comuni e sicuramente più contenuti.

Un'altra proposta potrebbe riguardare un servizio locale di bus, esteso anche a Tribiano e Zelo. Dobbiamo infatti tenere conto che l'edilizia a Paullo si è sviluppata ed estesa lungo l'asse della vecchia Paullese, per cui da un lato all'altro del paese ci sono circa tre chilometri di strade. Per un cittadino recarsi in municipio incomincia a diventare pesante, figuriamoci se abita in via Buonarroti e deve andare fino al cimitero, magari d'inverno e con un'età non più verde. Un servizio bus gestito dalle tre amministrazioni e che consenta non solo il collegamento fra i comuni ma riavvicini le distanze tra i servizi e i luoghi del singolo paese, sarebbe un'ottima cosa.

Infine, ritornando alla valutazione sui pregi e i difetti di questa Amministrazione, possiamo dire che abbiamo avuto, in un anno e mezzo, più convergenze che divergenze e il nostro giudizio è sostanzialmente positivo. Certo la nuova Amministrazione ha ereditato i problemi irrisolti di quella precedente, e con essi l'esiguità del personale. Ha ereditato errori di fondo. La giunta passata non ha saputo programmare e prevedere le esigenze del futuro. La capacità di un amministratore sta anche nel prevedere e razionalizzare l'avvenire del paese e non solo nella gestione del contingente.

BADALOTTI - Si vede un certo impegno, le nostre richieste non cadono più nel vuoto. Speriamo che tutte le aspettative e le proposte si concretizzino con l'appoggio indispensabile di tutti i lavoratori.

Il nuovo regolamento

Riprende la rubrica "Informiamo il cittadino" presentando il nuovo regolamento di polizia urbana approvato a marzo dal Consiglio comunale.

L'utilità e l'importanza di questo regolamento sono contenute nelle sue norme che sinteticamente sono:

- uso del suolo pubblico;
- nettezza dell'abitato;
- sicurezza e decoro pubblico;
- pubblica quiete;
- commercio e artigianato;

Per ragioni di spazio ne pubblichiamo i primi due capitoli, mentre gli altri verranno sottoposti all'attenzione del lettore nei prossimi numeri di Comune Aperto.

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 1

Disciplina della Polizia Urbana

La Polizia Urbana è disciplinata dal presente regolamento e dalle altre norme speciali ad essa attinenti secondo l'art. 109 del Regolamento 12 febbraio 1911, n. 297.

Essa attende alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale e a quella di un decoroso svolgimento della vita cittadina, garantendo la libertà dei singoli dal libero arbitrio di altri, contribuendo alla sicurezza dei cittadini e sovrintendendo al buon andamento della comunità, disciplinando l'attività e il comportamento dei cittadini.

Le norme del regolamento di Polizia Urbana per gli spazi e luoghi pubblici sono estese agli spazi e luoghi privati soggetti a servitù di pubblico uso ed aperti al pubblico, compresi i portici, i canali ed i fossi fiancheggianti le strade.

Art. 2

Vigilanza per l'applicazione delle norme di Polizia Urbana

Il compito di far osservare le norme e le disposizioni contenute nel presente regolamento è affidato agli ufficiali ed agenti di P.G. e più particolarmente al Corpo di Polizia Municipale.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nell'esercizio delle loro funzioni, potranno accedere negli atrii, nelle scale, negli stabili, nelle botteghe, nei negozi, negli spacci, nei laboratori, nelle officine, negli stabilimenti, e locali annessi, nei locali pubblici in genere e dovunque si svolga attività sottoposta alla vigilanza comunale, con obbligo di rapporto di ogni reato o infrazione accertata.

Art. 3

Disposizioni di carattere generale per le licenze e concessioni previste dal presente regolamento

Le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi, licenze, rilasciate in base al presente regolamento, saranno in ogni caso rilasciate per iscritto e accordate:

- a) personalmente al titolare;
- b) senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- c) con l'obbligo del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere ed occupazioni permesse e di tenere sollevato il Comune concedente da qualsiasi azione intentata da terzi per il fatto della concessione data;
- d) con riserva all'Amministrazione di imporre, in ogni tempo, nuove condizioni che si rendessero necessarie nel pubblico interesse, sospendendo o revocando a suo criterio insindacabile i benefici concessi;
- e) con facoltà di revoca o sospensione in qualsiasi momento nel caso di abuso.

Le domande di concessione o di autorizzazione di cui agli articoli del presente regolamento, dovranno essere redatte in carta legale.



CAPO II

Disciplina delle acque pubbliche e del suolo pubblico

Art. 4

Inquinamento atmosferico e delle acque

La vigilanza sull'inquinamento atmosferico e delle acque è disciplinata oltre che dal vigente T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 (artt. 202, 216, 218, 227) delle particolari norme legislative per la salvaguardia dell'inquinamento da impianti termici, dall'esercizio di industrie, da veicoli a motore e per la tutela delle acque.

Art. 5

Suolo pubblico

Salvo quanto è disposto dal regolamento e dalla tariffa per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e salve le disposizioni di legge sulla circolazione stradale, ogni occupazione di suolo pubblico nonché lo spazio ad esso sovrastante e sottostante deve essere concessa dall'Amministrazione comunale.

Le concessioni per occupazioni di suolo pubblico per un periodo non inferiore all'anno, anche se non comportano costruzioni di manufatti od installazioni di impianti, sono considerate permanenti.

Le concessioni per periodi di tempo inferiori all'anno sono temporanee.

Le concessioni sono rilasciate dal Sindaco, attenendosi alle disposizioni previste dal regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed in mancanza di tale regolamento, secondo le norme di legge in vigore e secondo le disposizioni prescritte dall'Amministrazione comunale.

Le concessioni permanenti, però, saranno rilasciate soltanto dopo che le rispettive domande siano state accolte dal Consiglio comunale che prescrive-

rà le particolari disposizioni e condizioni richieste per ciascun caso.

Ogni concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi e con facoltà all'Amministrazione comunale di imporre nuove condizioni ed addivene anche alla revoca per i motivi e nei modi indicati nel capo primo.

Le concessioni decadono alla data stabilita nell'atto di concessione non possono essere esercitate se non previo versamento della tassa dovuta.

L'esercizio di attività soggetta a tassa di concessione senza aver corrisposto la tassa dovuta comporta, oltre ad una soprattassa, una sanzione pecuniaria prevista dalle norme in vigore.

Art. 6

Sospensione e revoca delle concessioni

In qualsiasi momento l'Amministrazione comunale, a suo insindacabile giudizio può, per iscritto, sospendere o revocare la concessione di occupazione di area o suolo pubblico, sia per inosservanza delle disposizioni del presente regolamento sia per mancato rispetto delle condizioni contenute nel permesso, licenza, o atto di concessione, ovvero per ragioni di viabilità o per altro motivo di interesse pubblico sopravvenuto.

Nei casi urgenti i funzionari e gli appartenenti al corpo municipale possono ordinare verbalmente la sospensione della concessione.

Nel caso di revoca, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo del solo rimborso all'intestatario della concessione della quota di tassa corrispondente al periodo di tempo intercorrente tra la revoca e la scadenza fissata.

Art. 7

Esazione della tassa di occupazione di aree pubbliche

La tassa dovuta per l'occupazione giornaliera sarà pagata direttamente

al personale incaricato della riscossione che rilascerà apposita bolletta.

La tassa, invece, dovuta per occupazioni permanenti verrà pagata all'atto del rilascio dell'autorizzazione ovvero riscossa mediante ruoli.

Art. 8

Modalità per il carico e lo scarico delle merci

Le autorizzazioni di scarico e carico di merci si intendono subordinate alla necessità che tali operazioni siano effettuate sul suolo pubblico. In tali casi di necessità e ove tali operazioni richiedono tempo di ingombro del suolo pubblico occorre ottenere uno speciale permesso dell'Autorità comunale, la quale può subordinare la concessione all'osservanza di speciali modalità ed anche ricusarla per i motivi di tutela della circolazione e di conservazione della pavimentazione stradale.

Le operazioni di cui trattasi, se regolarmente autorizzate, devono essere compiute con sollecitudine, senza interruzioni ed evitando ogni danno od imbrattamento al suolo pubblico. In ogni caso, effettuate le operazioni di carico o scarico, il suolo deve essere ripulito da chi ha effettuato le operazioni predette.

In caso di inosservanza, l'Autorità comunale potrà provvedere direttamente, salvo rivalsa di spesa verso gli inadempienti e senza pregiudizio delle responsabilità di questi ultimi per eventuali danni a terzi.

Art. 9

Scarico di rottami e di detriti

È vietato scaricare rottami e detriti di qualsiasi specie se non nei luoghi designati da apposito cartello indicatore apposto dall'Amministrazione comunale.

Qualsiasi trasporto attraverso le vie della città di materiali provenienti da demolizioni o da scavi di qualsiasi ge-

di polizia urbana

nere dovrà essere eseguito con veicoli atti ad evitare spandimenti o polverio.

I depositi di materiale putrescibile devono distare almeno mt. 500 da centri abitati.

Art. 10

Collocamento di tavoli, sedie e piante ornamentali sull'area pubblica

L'autorizzazione ad occupare marciapiedi, banchine, giardini pubblici ed aree soggette a pubblico passaggio con tavoli, sedie, piante ornamentali od altro, può essere concessa davanti ai negozi soltanto a favore dei gestori dei negozi stessi e durante le ore in cui questi sono aperti.

Nella concessione sarà precisato il periodo dell'occupazione stessa.

I marciapiedi e le banchine possono essere occupate fino ad un massimo di due terzi della loro larghezza. Comunemente sul marciapiede o sulla banchina deve essere riservata alla circolazione pedonale una zona di almeno m. 1,20 di larghezza. L'Amministrazione comunale può negare la concessione, anche qualora le anzidette misure minime fossero rispettate, quando vi si oppongono ragioni di viabilità e di sicurezza del traffico o altri motivi di pubblico interesse.

I tavoli e le sedie da esporre davanti ai pubblici esercizi devono essere solidi, decorosi, uniformi, a colori intonati e sempre puliti.

In ogni caso l'occupazione non dovrà costituire il minimo intralcio alla circolazione dei veicoli e pedoni.

Art. 11

Installazione di tende solari

Per le tende solari dei piani terreni, la sporgenza, misurata dal vivo del muro al loro limite estremo, dovrà in ogni caso non superare la larghezza massima del marciapiede ed avere un'altezza dallo stesso non inferiore a m. 2,00 e comunque essere autorizzata dal Sindaco.

Per quelle dei piani superiori, come pure per altri simili infissi, la sporgenza non dovrà oltrepassare gli 80 cm.

Per le tende perpendicolari e parallele alla fronte degli stabili e per le tende dei piani terreni da collocarsi dove non esiste il marciapiede, le diverse misure di altezza e di sporgenza saranno determinate, caso per caso, dal Sindaco.

Per le tende verticali da collocarsi nel vano dei portoni, delle arcate e nei portici, sarà caso per caso stabilito, dal Sindaco, se ed a quali condizioni possa essere accordato il relativo permesso. In tali ultimi luoghi, come pure in ogni edificio che abbia interesse d'arte, è vietato collocare tende sporgenti di qualsiasi specie.

Tutte le tende dovranno essere mobili e collocate in modo da non nascondere i fanali dell'illuminazione, i cartelli indicatori delle vie, i quadri delle affissioni pubbliche od ogni altra cosa destinata alla pubblica visibilità, specialmente se d'interesse artistico.

Le diverse misure dettate nel presente articolo potranno essere ridotte anche al di sotto del limite minimo stabilito, quando ciò sia reso necessario dal pubblico interesse.

Art. 12

Insegne, vetrine e pubblicità luminosa

Oltre a quanto stabilito dal Regolamento edilizio, e dal regolamento per la pubblicità e pubbliche affissioni, è vietata l'esposizione di insegne, cartelli, altri infissi pubblicitari, sorgenti luminose e infissi in genere, visibili dai veicoli transitanti sulle strade, che per forma, disegno, colorazione o ubicazione, possano, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, ingenerare confusione con i segnali stradali e con le segnalazioni luminose di circolazio-

ne, ovvero renderne difficile la compressione. È altresì vietata l'installazione di sorgenti luminose che possano produrre abbagliamento.

L'installazione di vetrine e simili nel suolo pubblico è sempre subordinata all'autorizzazione dell'autorità comunale.

In caso di riparazioni o modificazioni del piano stradale, che richiedessero la temporanea rimozione di mostre, vetrine od altro oggetto occupante il suolo pubblico, i concessionari sono obbligati ad eseguire tale rimozione e la ricollocazione in pristino, con le modifiche rese necessarie dalle nuove condizioni del piano stradale, a tutte loro spese, rischio e pericolo.

Art. 13

Esposizioni di merci e derrate all'esterno dei negozi

Le occupazioni del suolo o spazio pubblico per esposizione di merci o derrate, all'esterno dei negozi, sono tassativamente vietate.

Art. 14

Fiere e Mercati

Le fiere saranno tenute nelle piazze e nei luoghi pubblici a ciò destinati dal Consiglio comunale. Le concessioni delle licenze per occupazione di suolo pubblico sono fatte alle condizioni previste dal regolamento ordinazionale spazi ed aree pubbliche.

L'assegnazione dei posti di vendita è effettuata dall'ufficio di Polizia Municipale o da funzionario appositamente incaricato.

L'occupazione di un posto, anche per lungo tempo, non crea diritti di sorta per l'occupante.

Il posto può in qualsiasi momento, per esigenze di mercato, essere cambiato o tolto. È vietato ai venditori di occupare sul pubblico mercato uno spazio superiore a quello assegnato come pure di spostarsi da un luogo ad un'altro senza il permesso dell'Ufficio di Polizia Municipale.

La merce esposta alla pubblica vendita, deve essere sistemata su appositi banchi e comunque mai deposta al suolo.

Art. 15

Commercio ambulante

Il commercio ambulante è regolato dalla legge 19 maggio 1976, n. 398 e D.M. 15 gennaio 1977 ed è consentito soltanto nelle aree dei pubblici mercati ed in quelle tassativamente stabilite dall'Amministrazione comunale.

Soltanto eccezionalmente l'Amministrazione comunale potrà, a tempo limitato, concedere speciali permessi atti a favorire lo smaltimento di alcune derrate in altre aree a coloro che ne facciano espressa domanda e per particolare contingenza. Tali autorizzazioni verranno rilasciate, di norma, per zone periferiche e non in corrispondenza di crocevia, curve, od altre località ove possano recare intralcio alla circolazione.

Art. 16

Sosta di roulotte, camper, automezzi pesanti

È vietata la sosta di roulotte, camper, automezzi pesanti nel centro abitato se non negli appositi parcheggi pubblici autorizzati a tale scopo.

Questo per consentire una regolare viabilità nel centro urbano.

Art. 17

Proiezioni, audizioni e spettacoli su aree pubbliche

Ferme le prescrizioni della legge di P.S. circa il rilascio delle licenze per spettacoli, proiezioni o trattenimenti all'aperto sul suolo pubblico, non potranno erigersi palchi o tribune per feste, spettacoli, giochi o rappresentazioni, se non dietro specifico e particolare permesso dell'Autorità comunale, previo parere del Comando di polizia municipale.

Art. 18

Installazioni di chioschi ed edicole

La concessione per erigere sul luogo pubblico edicole e chioschi, ovvero per installare posti di rivendita di qualsiasi merce, non può essere accordata quando ne derivi ostacolo alla circolazione dei veicoli e dei pedoni o diminuzioni della viabilità agli incroci e curve e dovrà, al riguardo, essere sempre sentito il parere del Comando

di polizia municipale. In nessun caso sarà concessa la licenza in luoghi distanti meno di m. 25 dagli incroci e di m. 15 dall'inizio delle curve e lungo le stesse.

La predetta concessione non può essere accordata neppure sotto i portici o sottopassaggi in genere.

Art. 19

Divieto di giochi sul suolo pubblico

Sul suolo pubblico a transito sia di veicoli che pedonali, è vietato giocare con oggetti o con animali e compiere qualsiasi esercitazione sportiva quando ciò costituisca pericolo per la pubblica incolumità e intralcio alla circolazione.

È assolutamente vietato, sul suolo pubblico, l'uso di pattini e di trampolini.

È vietato lanciare pietre od altri oggetti, comunque atti ad offendere o danneggiare persone o cose, sia a mano che con qualsiasi altro strumento.

Art. 20

Collocamento di condutture

Il collocamento e la riparazione di condutture dell'energia elettrica e di gas, l'impianto di linee telefoniche e di cavi in genere, nonché di altre condutture o illuminazioni straordinarie per feste, sagre, ecc., sono concesse in seguito a regolare domanda ed in base alle disposizioni comunali ed alle eventuali disposizioni deliberate dal Consiglio comunale che saranno indicate nel relativo permesso da accordarsi dal Sindaco, dietro parere dell'ufficio tecnico comunale, ferma l'osservanza delle prescrizioni in vigore per la tassa sull'occupazione di spazio ed aree pubbliche.

Le mensole ed i pali di sostegno dovranno avere forma ed aspetto decoroso ed essere tinteggiati in modo uniforme secondo le prescrizioni indicate nell'atto di concessione e conservati efficienti ed in buono stato di manutenzione.

Il concessionario avrà l'obbligo di rimuovere temporaneamente ed a sue spese, a semplice richiesta del Sindaco, le condutture quando ciò occorra per esigenze di pubblico servizio, per riparazione del suolo e degli edifici pubblici.

Lo stesso concessionario potrà essere obbligato a provvedere alle necessarie opere per mantenere in buono stato le installazioni eseguite.

Sono a carico del concessionario tutte le opere occorrenti per riparare i guasti cagionati dalla posa, manutenzione e riparazione dei fili e dei sostegni, per ripristinare il suolo, gli intonaci degli edifici, la copertura del tetto e ciò all'atto dell'impianto, oppure in seguito.

I concessionari, nell'esecuzione dei lavori, dovranno attenersi alle istruzioni che, a riguardo, saranno date dall'Ufficio tecnico comunale, al quale dovranno, quindi, notificare il luogo ed il giorno in cui si darà principio al lavoro.

Gli stessi dovranno, altresì, concordare con il Comando di polizia municipale, i tempi e le modalità per l'esecuzione dei lavori.

Allorquando le condotte, le tubazioni e gli impianti, di cui ai commi precedenti, a giudizio dell'Amministrazione comunale, non presentassero più sufficienti garanzie di isolamento e di funzionamento, le medesime dovranno essere sostituite o riparate in modo da eliminare qualsiasi pericolo o inconveniente, a spese dei proprietari. In caso di inadempimento di questi, l'Amministrazione può provvedere direttamente a spese degli stessi proprietari.

L'Amministrazione comunale si riserva di procedere, in ogni tempo, alla verifica dello stato di isolamento e di manutenzione di tali linee, condotte, tubazioni e impianti; a tale scopo i concessionari dovranno mettere a disposizione del Comune il personale ed il materiale necessario a loro proprie spese.



LOTTIZZAZIONE GARDENIA

Un'altra cooperativa edilizia nella bufera

Le inadempienze della Coop. aggravano gli oneri a carico dei soci



Ancora numerose famiglie in serie difficoltà per le gravi colpe di un consiglio di amministrazione di una cooperativa edilizia. Questa cooperativa è la "Gardenia", che ha finora costruito a Paullo tre palazzine, per un totale di 63 appartamenti, in via Matteotti.

I dirigenti di questa cooperativa non hanno pagato, e continuano a non pagare, gli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune.

Anche l'amministrazione comunale, quindi, si trova ancora una volta a dover fare i conti con operatori edilizi di scarsa serietà.

Ecco come è andata.

La "Gardenia" è una lottizzazione che edifica attraverso una convenzione stipulata con il Comune. Nel quadro della convenzione deve realizzare e finanziare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e sottoscrivere l'impegno di mette-

re a disposizione del Comune sei alloggi da affittare a famiglie bisognose. La lottizzazione prevede l'edificazione di 6 palazzine. Questo atto viene registrato e depositato presso il Tribunale di Lodi.

Una volta approvata la convenzione da parte del Consiglio comunale vengono richieste le prime concessioni edilizie che, per il regolamento comunale, sono rilasciate al pagamento degli oneri di urbanizzazione,

così suddiviso: il 50% subito, il 25% dopo un anno e il 25% dopo un anno ancora.

La "Gardenia" paga la quota pari al 50% e inizia a costruire. Fin qui sembra che tutto proceda per il meglio. Ma i problemi sorgono quando deve essere saldada la prima scadenza, del 25%. La cooperativa non versa quanto deve al Comune, ma non solo, una volta terminate le abitazioni, lascia che le famiglie occupino gli appartamenti senza che l'amministrazione comunale abbia rilasciato l'abitabilità. E certo l'abitabilità non poteva essere rilasciata, principalmente per quest'ordine di motivi: non c'erano le basilari condizioni igieniche, come l'acqua corrente e le fognature, mancavano luce e gas, e poi perché, nel frattempo, si era aperto un contenzioso fra amministrazione e cooperativa. Infatti il Comune aveva emesso un'ingiunzione coattiva di pagamento, legalizzata dal tribunale, per recuperare il mancato introito di 44 milioni.

Per prendere tempo, con un'azione non del tutto originale, la "Gardenia" ricorse a questa ingiunzione, presso il Tribunale di Lodi. Una tattica che le consentirà di protrarre il pagamento per due o tre anni ma che non le permetterà di evitare il versamento degli oneri.

L'ingiunzione è stata emessa nel mese di agosto di quest'anno, in settembre poi scattava un'ulteriore rata, anch'essa non pagata.

L'amministrazione comunale di norma si tutela per le scadenze del 25% chiedendo una fidejussione bancaria a garanzia di eventuali spiacevoli ritardi o mancati pagamenti. Perciò, anche in questo caso, la fidejussione, che la Cariplo di Lodi ha emesso, coprirà le rate già scadute e soprattutto quelle che scadranno, evidentemente perché si è resa conto che la Gardenia naviga in brutte acque, non solo a Paullo, e per prevenire che scattino le penali e gli interessi di mora.

Anche le opere di urbanizzazione primaria, cioè fognature, marciapiedi, illuminazione esterna, etc., sulla convenzione sono coperte da una fidejussione emessa dalla Sai, una società d'assicurazione, che permetterà al Comune, qualora si verifi-

caro altre inadempienze, di realizzare in proprio le opere necessarie.

Queste garanzie bancarie però non sono certo un atto di beneficenza degli istituti di credito. Le banche per recuperare questi soldi si riverranno sui soci della cooperativa, sui cittadini che hanno acquistato e già pagato gli appartamenti che ora occupano.

Comunque, anche se la situazione abitativa di queste famiglie è migliorata (luce, gas e fognature ora ci sono), fino a quando non sarà tutto risolto, sia il contenzioso dal punto di vista economico, sia la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, non verrà data l'abitabilità.

Intanto le famiglie coinvolte in questa vicenda si sono organizzate per capire, innanzitutto, come si è giunti a una situazione e chiarire l'esatto ammontare dei debiti, per potersi muovere di conseguenza in modo autonomo, non più legato al presidente e al consiglio di amministrazione della Gardenia che, ovviamente, non riscuotono più alcuna fiducia.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, forte delle esperienze di altre più illustri cooperative, subito dopo aver verificato l'impossibilità della Gardenia a pagare i debiti arretrati, ha convocato in un'assemblea tutti i soci e ha spiegato con molta franchezza i rischi e i problemi della situazione.

Ora questi sfortunati cittadini sono costantemente informati man mano che nuovi elementi (un'altra scadenza non è stata pagata) si aggiungono agli altri.

Una mano è stata tesa a queste famiglie, ma certo non può bastare: più il tempo passa e più la vicenda assume proporzioni economiche considerevoli che andranno a pesare unicamente sulle spalle dei soci, e oggi sono oltre 70 i milioni non versati, e potrebbero diventare 150.

Dovranno, alla fine, prendere in considerazione l'opportunità di curare loro stessi le prossime scadenze evitando l'aggravio delle more e degli interessi.

Sanare il sanabile, dunque, ma è difficile chiedere a chi con sacrificio ha già pagato, di pagare ancora per un diritto che è la casa.

LETTERE IN REDAZIONE

Il monumento al marinaio

Nella mia lettera apparsa sul numero 2 del maggio scorso di questo periodico ho dato informazione che i marinai paullesi si proponevano di erigere un proprio monumento e facevo appello alla Comunità chiedendo un incentivo finanziario, perché il gruppo che presiede "campa" solamente con il tesseramento dei soci.

Pochi i risultati nonostante una lettera/circolare inviata espressamente a banche, enti, ditte, negozi e privati. Deludenti gli aiuti che speravamo ci giungessero.

Tale disinteresse certamente lascia perplessi perché il monumento non sarà soltanto un vanto per noi marinai, ma anche per Paullo stessa che, oltre a quello dei "caduti" in piazza della Libertà e la piccola statua di San Francesco accanto alla parrocchiale, altro di "lustro" non possiede.

Molte persone, intendo quelle che ci hanno aiutato, perché le altre fanno lo gnorri, mi chiedono: "Quando lo farete questo benedetto monumento?"

Proprio è vero: dal dire al fare c'è di mezzo il "mare"! In ordine di priorità i problemi erano: avere il benestare del Comune per la costruzione; avere i quattrini necessari; chiedere a dei professionisti un elaborato; sceglierne il più consono e presentarlo al Comune ed alla nostra Presidenza a Roma per ottenere il nulla osta e quindi iniziare i lavori. Il benestare lo abbiamo ottenuto dopo quattro mesi di attesa.

Circa le "palanche" siamo a metà strada. Il progetto definitivo è stato presentato a metà ottobre al Comune ed a Roma, ma trascorreranno alcuni mesi per avere le risposte. Quindi nella prossima primavera incominceremo.

La presente pertanto è redatta per aggiornare tutti e rassicurarli, nonché esprimere la mia/nostra gratitudine a coloro che hanno già contribuito ed in ultimo ricordare agli "assenti" che accettiamo — senza verecondia alcuna — qualunque somma, perché anche una cifra minima offertaci sarà sempre una spinta in avanti.

I versamenti, mi ripeto, possono essere fatti a mezzo vaglia postale, con assegno oppure con bonifico sul c/ corrente 14677/3 istituito presso la Banca Provinciale Lombarda di Paullo ed intestato all'Associazione nazionale marinai d'Italia - Paullo - via Mazzini n. 19.

Concludo con un grazie per l'attenzione e con la speranza che qualcuno si faccia ancora vivo.

Guido Corich

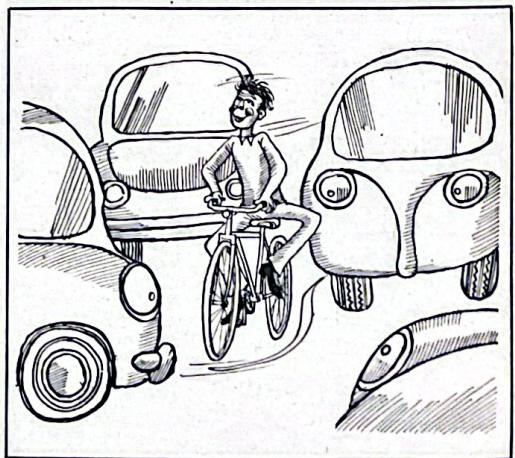
DOPO GLI INSPIEGABILI RITARDI DELL'ANAS

Finalmente installati i semafori all'incrocio per Conterico

Quattrocentocinquanta cittadini hanno firmato una petizione, l'ottobre scorso, inviata al sindaco di Paullo, per sollecitare l'installazione di semafori nel pericolosissimo incrocio tra la strada statale 415, "Paulese" e la strada provinciale 161, "Paullo - Vignate".

Questa petizione ha sicuramente rafforzato l'impegno dell'amministrazione. Già ad aprile un'affollata assemblea pubblica sulla viabilità della Paulese aveva affrontato il problema dell'incrocio per Conterico. Tutte le soluzioni proposte dal Comune e dalla Provincia, soprapassi, svincoli con corsie di decelerazione e bretella, formulate all'Anas agli inizi dell'86, erano state respinte da quest'ultima. L'unica possibilità rimasta era quella della semaforizzazione dell'incrocio, un intervento tampone, non risolutivo, ma da epreseguire con tenacia e celerità.

Il Consiglio comunale approvò il progetto dell'impianto semaforico, il Comune inviò la richiesta alla Provincia, all'Anas, ecc., il tempo passava e nessuna autorizzazione per iniziare i lavori veniva rilasciata. Tantoché l'Amministrazione elevò le sue proteste anche al Ministro dei Lavori pubblici.



Dopo quasi cinque mesi di attesa finalmente l'Anas ha dato il nulla osta all'installazione dei semafori. Cinque mesi per concedere un semplice "sì" mentre l'incrocio era teatro di nuovi incidenti che hanno causato, purtroppo, ancora vittime. Ora i semafori ci sono. I cittadini di

Paullo, i pendolari, adesso sono più tranquilli: attraversare quell'incrocio era diventato una scommessa. Resta solamente da capire questo ennesimo ritardo nelle decisioni, questo comportamento tipico di certa burocrazia all'italiana privo di qualsiasi senso di responsabilità.

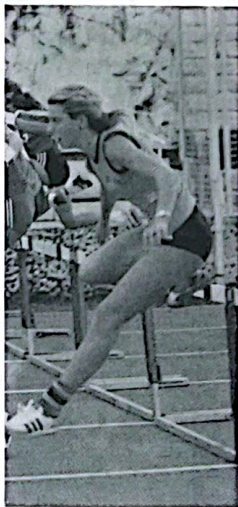
I BAMBINI E LO SPORT

Dieci regole per cominciare bene

Quali sono le regole d'oro cui attenersi per avviare un bambino allo sport e ottenere i migliori risultati formativi senza incorrere in contraccolpi fisici e psicologici o, peggio, in vere e proprie tragedie? Lo abbiamo chiesto al professor Antonio Dal Monte, direttore del dipartimento di fisiologia e biomeccanica dell'Istituto di scienza dello sport del Coni. Ecco il suo dialogo.

- 1) *I genitori se ne stiano in disparte. Quelli di oggi (spesso ex atleti) sono meno oppressivi di quelli di ieri (che per lo più atleti non erano) perché ricordano com'era angustiante e assillante averli sempre ai bordi della vasca o della pista. Ma il rischio del padre tifoso estremo del figlio è sempre in agguato.*
- 2) *Non andare mai contro i desideri del bambino nella scelta dello sport, a meno che la disciplina che a lui piace non sia decisamente controindicata per la sua conformazione fisica e psicologica.*
- 3) *Non prendere sempre per oro colato i consigli del pediatra: lo hanno addestrato a curare il bambino malato, nella migliore delle ipotesi a evitare che si ammali; ma nessuna facoltà di medicina gli ha insegnato a valutare il livello di efficienza di base di un bambino, e meno che mai a capire per quale sport è fisicamente predisposto.*
- 4) *Il bambino, prima che scuola, società e tv lo trasformino in un mini-impiegato sedentario, è fisicamente dotatissimo per attività di fondo, costanti, che richiedono un regolare impiego di energia e magari anche molta fatica; ma queste attività sono spesso ripetitive e monotone: imporle a un figlio che facendole si annoia è pura cattiveria. Le si lasci fare a chi ha una vera passione per questi sport.*
- 5) *L'agonismo fa parte del gioco, ma deve restare una gioia, non un elemento che distrugge il piacere del confronto.*
- 6) *Un atleta deve essere magro e asciutto. L'"obesità" è un danno sin dai primi giorni di vita. La madre che esibisce con orgoglio il suo infante paffuto si fa bella di un errore dietetico. Ogni sforzo normale, per un grasso, è un ipersforzo. I grassi calino di peso, prima di fare sport e facendo sport. Staranno meglio anche se non diventeranno atleti.*
- 7) *La dieta mediterranea va benissimo: una buona dose di carboidrati e un giusto equilibrio tra protidi e lipidi. Grazie a Dio, il mito della bistecca è finito, perché la carne è tutt'altro che un buon carburante. L'eccesso di carne è addirittura un veleno.*
- 8) *Non funziona, invece, l'orario mediterraneo con la sua distribuzione dei pasti: è sufficiente irrobustire la prima colazione e alleggerire la seconda.*
- 9) *Non aver paura di cambiare sport, il sentimento sportivo è uno. Se in canoa si arriva ultimi, si provi a mettersi un motore: magari, com'è capitato a me, si diventa campioni europei di motonautica.*
- 10) *Perché azzuffarsi nei soliti sport di massa quando negli altri ci si diverte altrettanto e si primeggia più facilmente?*

R.D.C.



A ciascuno la sua età

In questa tabella, suggerita dal professor Antonio Dal Monte, sono indicate le età consigliate per intraprendere seriamente una disciplina sportiva.

Sotto la voce "atletica leggera" sono comprese tutte le discipline di questo sport, ad eccezione del salto con l'asta e della marcia (che si possono cominciare a praticare tra i 10 e i 12 anni), dei 200 e 800 metri piani (tra i 14 e i 16), e dei 400 metri piani o a ostacoli (tra i 16 e i 18).

Disciplina	Età
Nuoto	5-8
Scherma	5-8
Sci	7-9
Ginnastica artistica	7-9
Tuffi	7-9
Pattinaggio	8-10
Tennis	8-10
Calcio	8-10
Pallavolo	8-10
Basket	8-10
Sci di fondo	10-12
Rugby	10-12
Judo	10-12
Atletica leggera	12-14
Pallanuoto	12-14
Ciclismo	12-14
Pugilato	12-14
Canottaggio	12-14
Sollevamento pesi	14-16
Lotta	14-16



Lo Sci Club Fondo invita

Lo Sci club Paolo Fondo, organizza dei corsi di sci da fondo e da discesa per principianti e da perfezionamento. I corsi che si svolgeranno a Folgaria (Trento), sono tenuti in quattro lezioni di due ore ciascuna, dai maestri Fisi della Scuola italiana sci Folgaria nelle domeniche di 11/18/25 gennaio e 1 febbraio 1987; comprendono la partecipazione gratuita alla gara sociale o di fondo o di slalom, che si svolgeranno rispettivamente a S. Caterina (Sondrio) il 1 marzo 1987 e a Pinzolo (Trento) il 15 marzo 1987.

Il costo complessivo dei corsi e delle rispettive gare sociali è di L. 70.000 per ragazzi fino a sedici anni, e di L. 90.000 per i superiori ai sedici anni.

Per iscriversi ai corsi, bisogna essere in possesso della tessera sociale del Club di L. 6.000 e della tessera Fisi di L. 12.000.

Si precisa che tutti i partecipanti, oltre che dalla assicurazione Fisi, sono anche coperti da una polizza supplementare Sportass per danni contro terzi, stipulata dallo Sci club. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Club in via Mazzini, 8, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.30, entro e non oltre il giorno 15 dicembre 1987.

La partenza avverrà, nelle domeniche indicate, alle ore



5.30 da piazza Marconi a Paulo, il rientro è previsto per le ore 20 circa.

Vi comunichiamo inoltre che per gli accompagnatori dei par-

tecipanti e per i soci aggregati è previsto un abbonamento del costo di L. 70.000 per le cinque domeniche.

Virginio Bordogna

Programma stagione 1986-1987

14 dicembre 1986 gita a: Madonna di Campiglio (Tn)

Dal 29 dicembre 1986 al 1° gennaio 1987 Capodanno sulla neve a Ponte di Legno (Bs)

11-18-25 gennaio, 1 febbraio 1987, corsi di sci da fondo e discesa, per principianti e di perfezionamento a Folgaria (Tn)

15 febbraio 1987 gita a: La Thuille (Ao)

1° marzo 1987 gita a: S. Caterina Valfurva (So) con gara sociale di fondo

15 marzo 1987 gita a: Pinzolo (Tn) con gara sociale di slalom 29 marzo 1987 gita a: Madesimo (So)

N.B. Le località e le date sono indicative, pertanto possono subire variazioni per causa di forza maggiore.

DI PIU' PER TE

DALLA PROVINCIALE LOMBARDA IN COLLABORAZIONE CON LE GENERALI.

Un conto corrente ricco di vantaggi con le condizioni assicurative più convenienti.

Conto di liquidità per la famiglia

Un conto corrente che prevede tanti vantaggi e, tra l'altro, gratuitamente e per l'intero nucleo familiare, la Polizza interventi chirurgici di alta specializzazione.

La convenienza in più

Con una modestissima spesa, poi, possono essere assicurati tutti gli altri interventi chirurgici

e le degenze ospedaliere che non comportino l'intervento.

Formulavita

Inoltre, c'è una esclusiva "formulavita", realizzabile con un Piano previdenziale studiato apposta per i propri clienti dalla Banca Provinciale Lombarda.

Rivolgetevi agli sportelli della Banca Provinciale Lombarda, ce ne sono ben 138 in Lombardia.

Banca Provinciale Lombarda

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

DOPO LA MODIFICA DEI PATTI LATERANENSI DEL 1929

Il nuovo Concordato e la religione a scuola

Il 18 febbraio 1984 è stato firmato a Roma dal Cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli e dal Presidente del Consiglio Bettino Craxi il nuovo Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica italiana. L'accordo modifica i Patti lateranensi sottoscritti l'11 febbraio 1929 da Benito Mussolini e dal Cardinale Pietro Gasparri.

Il testo del nuovo Concordato si apre riconoscendo che "lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani" (art. 1). Pertanto "si considera non più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato italiano" (Protocollo addizionale).

Il diritto di scegliere

Tra i 14 articoli di cui si compone il nuovo Concordato, l'articolo 9 affronta, nei termini seguenti, il problema dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esercitano tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

L'intesa tra il Ministro e la Cei

Come previsto dal Protocollo addizionale (punto 5 lettera b) è stata affidata ad una successiva Intesa, firmata il 14 dicembre 1985 dal Ministro della Pubblica Istruzione sen. Franca Falcucci e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana Card. Ugo Poletti, la determinazione delle modalità di organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica, nonché la determinazione dei programmi, dei criteri per la scelta dei libri di testo e dei profili professionali degli insegnanti.

Nella parte dell'Intesa relativa alle modalità di organizzazione, si afferma tra l'altro che:

- 1) "il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica assicurato dallo Stato non deve determinare alcuna forma di discriminazione, neppure in relazione ai criteri per la formazione delle classi, alla durata dell'orario scolastico giornaliero e alla collocazione di detto insegnamento nel quadro orario delle lezioni";
- 2) "la scelta operata... all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce... fermo restando il diritto di scegliere ogni anno...";

Con una circolare del 20 dicembre 1985 inviata ai Provveditorati agli Studi e per il loro tramite a tutte le scuole, il Ministro della Pubblica Istruzione ha quindi impartito una serie di disposizioni, in seguito corrette da una risoluzione approvata dal Parlamento. Nella circolare del Ministro si prevedeva tra l'altro che:

- 1) per chi si iscrive alla scuola materna e alle prime classi delle scuole elementari e medie, la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica fosse fatta, compilando e restituendo alle segreterie delle scuole un apposito modulo, entro il 25 gennaio 1986, mentre per l'iscrizione a tutte le altre classi e scuole la scelta fosse fatta, con le stesse modalità, entro il 7 luglio 1986;
- 2) agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica fosse assicurata dal Capo d'Istituto e dal Collegio dei docenti "ogni opportuna attività culturale o di studio, con l'assistenza degli insegnanti, escluse le attività curriculari comuni a tutti gli allievi";
- 3) il diritto di scelta fosse esercitato direttamente dagli studenti solo se maggiorenni;
- 4) le due ore assegnate all'insegnamento della religione cattolica potessero essere ripartite nella scuola elementare in frazioni non inferiori alla mezz'ora e nella scuola materna in frazioni anche inferiori alla mezz'ora.

La risoluzione approvata dalla Camera

Successivamente la Camera dei Deputati ha approvato una risoluzione (16/1/86) mediante la quale ha impegnato tra l'altro il Governo a:

- 1) "fissare natura, indirizzi e modalità di svolgimento e di valutazione delle attività culturali e formative offerte dalla scuola, nei suoi diversi gradi, a chi intenda non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al fine di assicurare la scelta tra alternative entrambe note e definite, predisponendo tempestivamente, e in ogni caso entro il 30 aprile, le misure di conseguenza necessarie, anche con eventuali provvedimenti di legge";
- 2) "confirmare al 7 luglio la data dell'iscrizione a tutte le classi e del contestuale esercizio del diritto di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica";
- 3) "presentare immediatamente un apposito provvedimento legislativo atto a consentire che nella scuola media superiore gli studenti possano esercitare personalmente il diritto di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica";
- 4) "esprimere ai direttori didattici e ai collegi dei docenti della scuola elementare... la necessità che sia assicurato tanto lo svolgimento delle attività di insegnamento della religione cattolica quanto le attività didattiche per gli allievi che non si avvalgono di detto insegnamento... nell'ora iniziale o finale delle lezioni in relazione alla finalità di non dar luogo a nessuna forma di discriminazione".

Religione e attività alternative nelle scuole di Paulo

Come è stato assicurato nella vostra scuola lo svolgimento delle attività didattiche di insegnamento della religione cattolica e delle attività per gli allievi che non intendono avvalersi di questo insegnamento?

Rispondono la direttrice didattica delle scuole materne ed elementari dott.ssa Tilde Rossi...

Innanzitutto riguardo all'insegnamento della Religione cattolica, la nuova intesa tra il Ministro alla Pubblica Istruzione e la Cei, non ha portato grandi novità nei contenuti ma ha solamente puntualizzato le ore da dedicare a questa disciplina. Prima dell'intesa le ore di religione erano per la scuola elementare diverse a seconda del ciclo:



per le classi prima e seconda, un'ora e mezza settimanale e per le classi terza, quarta e quinta, due ore settimanali.

Per la scuola materna, invece, tale insegnamento era indicato come educazione religiosa senza tuttavia alcun accenno all'orario. Dopo l'intesa le ore da dedicare sono ora due, sia per la scuola materna che per quella elementare e devono essere definite dal Direttore didattico su proposta del Collegio dei docenti.

La novità consiste nella facoltà attribuita ai genitori di avvalersi o rinunciare all'insegnamento della religione per i propri figli, per cui, coloro che sono favorevoli devono dichiarare ed esprimere l'adesione all'insegnamento in questione, cosa che prima non facevano.

La scelta per l'ora di religione dovrebbe essere, quindi, l'espressione di un proprio convincimento, anche se poi nella realtà si sono registrati dei casi in cui alcuni genitori favorevoli all'alternativa vi hanno rinunciato per evitare che il proprio figlio fosse l'unico della classe a non fare religione, e lo stesso è accaduto per molti, che non avevano espresso alcuna scelta al momento opportuno.

Gli alunni, i cui genitori hanno dichiarato di non avvalersi di questo insegnamento (e sono molti), svolgono attività di gruppo, programmate dal Collegio dei docenti in base alle indicazioni ministeriali legate ai valori della convivenza civile, come ad esempio i diritti del bambino, dell'uomo, l'uguaglianza, ecc.

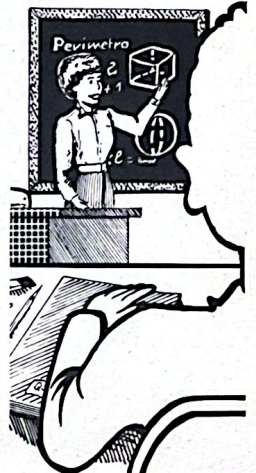
Secondo le disposizioni legi-

slative vigenti la programmazione è stata presentata ai Consigli di interclasse (docenti e rappresentanti dei genitori) e da questi organi collegiali ai genitori direttamente interessati.

Per la scuola materna il problema, invece, è più delicato poiché non vi è alcuna indicazione per le attività educative, ma soprattutto è più delicato per l'età dei bambini.

Si sono così tenuti a Paulo degli incontri di aggiornamento sull'insegnamento della religione cattolica a cui hanno partecipato insegnanti delle materne

...e la preside della scuola media prof.ssa Eugenia Campari Logli



Il Collegio docenti è stato subito investito del problema dello svolgimento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica e ha elaborato alcune proposte che sono state ampiamente discusse all'interno della scuola e poi portate a conoscenza dei genitori in un'assemblea pomeridiana che ha visto una discreta partecipazione.

Nel proporre argomenti alternativi sono state tenute presenti le indicazioni ministeriali che invitavano ad approfondire quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Questi sono stati gli argomenti proposti:

- 1) i tratti salienti (profilo storico-antropologico) delle grandi religioni del mondo; influenza sulla vicenda civile delle aree geografiche interessate, così come si è sedimentata nella "Magna Charta" di ogni popolo.
- 2) La storia della lingua italiana: approfondimento delle radici latine e greche.
- 3) Corso di storia della chiesa con particolare riferimento alla vicenda europea e a quella italiana nei momenti di mutua integrazione.
- 4) Tensione religiosa ed espressione artistica:
 - Religioni primitive
 - Religioni non cristiane
 - Religione cristiana.

Programmazione triennale in collaborazione con insegnanti di educazione artistica.

5) Analisi comparativa della mitologia negli antichi popoli del bacino mediterraneo.

Gli insegnanti incaricati di tenere corsi alternativi sono stati invitati a scegliere liberamente tra gli argomenti proposti dal Collegio in base alle proprie competenze. C'è stata da parte di tutti i docenti disponibilità e concreto spirito di collaborazione con la Presidenza nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale dei genitori che hanno chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

BIBLIOGRAFIE 1986

Proponiamo ai lettori le bibliografie prodotte dalla Biblioteca comunale nel 1986, cioè quegli elenchi metodici di libri su un dato argomento, utilizzate a supporto delle iniziative culturali, come dibattiti e spettacoli. Queste bibliografie sono in tutto quattro e affrontano i seguenti temi: Musica, Sport, Alimentazione, Gravidanza e Maternità.

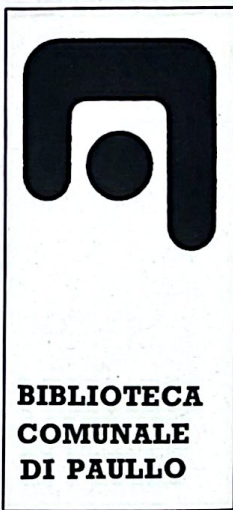
Per una formazione culturale della maternità... ...in biblioteca

L'attesa e la nascita

Forleo, G. e R.
- *Figlio Figlia* - Guida a una gravidanza e a un parto felice - Feltrinelli - 1985.
Stoppard, M.
- *Guida all'attesa e alla nascita del bambino* - "Informazioni, suggerimenti, consigli. Tutto ciò che occorre sapere per affrontare la gravidanza dall'inizio della gestazione fino ai primi giorni di vita del bambino" - Mondadori - 1985.
Kitzinger, S.
- *Il bambino* - L'attesa e la nascita - "Come vivere insieme la gravidanza e il parto" - Mondadori - 1985.
Nava, L.
- *Alimentazione in gravidanza* - "Nove mesi per stare bene in due. Menù, ricette, cure naturali per una nuova vita" - Edizioni di Red. - 1985.

Puericultura e Pediatria

Spock, B.
- *Il Bambino* - Come si cura e come si alleva - Longanesi - 1984.
Bernardi, M.
- *Il nuovo bambino* - Milano libri - 1973.
Norbac, G.T. e Gerber Library (a cura di)
- *Il libro dei nuovi genitori* - 500 risposte di illustri pediatri - Valardi - 1984.
Stoppard, M.
- *Guida alla cura del bambino* - Dalla nascita ai tre anni - "L'alimentazione, l'igiene, il sonno, lo sviluppo fisico e intellettuale, le malattie infantili, il comportamento sociale, il gioco, il forgiarsi della personalità, ..." - Mondadori - 1984.
Ristich de Grotte e Vulliez, M. (a cura di)
- *Il Bambino* - Enciclopedia per i genitori moderni - Sansoni - 1986.
Peregrini, C.
- *Lo sviluppo del bambino e la sua salute* - Regione Lombardia, Assessorato alla Sanità, Cies - 1975.
Emiliani, F. (a cura di)
- *L'educazione alimentare* - Interviste ai Professori G.P. Savio, E. Turchetto, e M. Bosinelli - "Il cibo tra genitori e figli. Allattamento al seno o artificiale? Bambini grassi e bambini magri: cos'è una dieta. Cappelli - 1977.
Fraiberg, S.
- *Gli anni magici* - Come affrontare i problemi dell'infanzia dalla nascita all'età scolastica. - "Difficoltà dell'alimentazione - Paura - Educazione sessuale - Punizioni - Ansietà - Fantasticherie - Consigli per la sanità fisica e mentale dei bambini" - Armando - 1983.
A.A.VV.
- *La prima età* - De Agostini - 1977.
Canevaro, A.
- *Bambini handicappati* - Crescere insieme - "Quando nasce un bambino handicappato - Il bambino handicappato a scuola



BIBLIOTECA COMUNALE DI PAULLO

do nel fanciullo - Boringhieri - 1981.
Decroly, O.
- *Nozioni generali sull'educazione affettiva del fanciullo* - La Nuova Italia - 1976.

Il bambino e la società

Cocover Canevaro, E.
- *La donna, il bambino, l'educazione* - Emme - 1977.
Meucci, G.P. e Scarcella, F.
- *La tutela dei diritti del minore* - La Nuova Italia - 1984.

Lo Sport...

Robert Buxbaum
Lyle J. Micheli
Sport per la vita
Celuc Libri

Gli autori, riunendo le loro conoscenze derivate da anni di esperienza professionale, il dr. Robert Buxbaum quale presidente del Comitato governativo del Massachusetts per la salute e lo sport ed il dr. J. Micheli quale direttore della Sezione Sportiva all'Ospedale per Giovani di Boston, presentano una preziosissima guida per una vita di salubre attività sportiva. Dedicando una speciale sezione a venti tra i più popolari sport, essi offrono una larghissima informazione sull'abbigliamento appropriato e sull'equipaggiamento atletico e un programma efficace per un indolore condizionamento fisico e mentale. Attraverso un facile programma di sana nutrizione ed esercizio, con sole tre sessioni di applicazione pratica per settimana, chiunque può raggiungere un livello di salute ottimale.

Psicologia infantile - Pedagogia
Korczak, J.
- *Come amare il bambino* - I principali scritti pedagogici del grande autore polacco - Presentazione di B. Bettelheim e prefazione di A. Lewin - Emme - 1979.
Isaacs, S.
- *La psicologia del bambino dalla nascita ai sei anni* - Newton Compton - 1972.
Piaget, J. e Inhelder, B.
- *La psicologia del bambino* - Einaudi - 1970.
Osterrieth, P.A.
- *Introduzione alla psicologia del bambino* - Giunti e Barbera - 1977.
Wolman, B.B.
- *Le paure dei bambini* - "Aiutiamo i nostri figli a superare la tirannia delle angosce, delle fobie e delle paure. Un illustre psicologo ci insegna la delicata arte di allevare figli liberi da timori immotivati e irrazionali" - Cappelli - 1978.
Anthony, S.
- *La scoperta della morte nell'infanzia* - Armando - 1973.
Freud, S.
- *Psicoanalisi infantile* - Boringhieri - 1977.
Klein, M.
- *La psicoanalisi dei bambini* - Marunelli - 1970.
Caramelli, N.
- *Jean Piaget e lo studio dei processi cognitivi* - Bulzoni - 1984.
Petter, G.
- *Lo sviluppo mentale nelle ricerche di Jean Piaget* - Giunti Barbera - 1978.
Lewin, K.
- *Il bambino e l'ambiente sociale* - La Nuova Italia - 1976.
Isaacs, S.
- *Lo sviluppo sociale dei bambini* - La Nuova Italia - 1974.
Clancier, A. e Jaccard, R.
- *Genitori senza difetti* - "Una guida psicologica verso una famiglia equilibrata. Come superare i conflitti con i propri figli. Come stabilire con loro rapporti costruttivi e aiutarli a vivere felici" - Feltrinelli - 1974.
Petter, G.
- *Dall'infanzia alla preadolescenza* - "Aspetti e problemi fondamentali dello sviluppo psicologico" - Giunti Barbera - 1978.
Piaget, J.
- *La rappresentazione del mon-*

Giorgio Pettinà
Ginnastica ed alimentazione
Soc. Stampa Sport.

Lo scopo di questo libro è quello di fornire a chiunque ne sente l'esigenza un metodo per affrontare i problemi della "forma": senza promettere miracoli da ottenere tramite ricette radicali e un po' esotiche, dimostrando che è possibile "riconciliarsi" con il proprio corpo.

Mariella Londoni
Attività motorie educative nella scuola elementare
Soc. Stampa Sport.

L'educazione motoria nella scuola elementare è sottovalutata, pochissimo applicata. Un libro che cerca di dare la giusta importanza all'attività ed all'educazione fisica per i bambini della prima età scolare.

Licia Ricciarelli
Aurelia Toccaelli
Teoria e metodologia dell'allenamento
Soc. Stampa Sport.

Un libro rivolto in special modo agli studenti dell'Isef, che riunisce i sistemi di allenamento in uso nell'atletica leggera. Una guida sui concetti base della preparazione degli atleti, affrontata dal punto di vista scientifico, metodologico e pratico.

Paolo Cerretelli
Pietro E. di Prampero
Sport, ambiente e limite umano
Mondadori

Filo conduttore del libro è la descrizione delle caratteristiche e dei limiti della prestazione fisica umana e della possibilità di migliorarla con l'allenamento sia nelle condizioni ambientali normali, sia in condizioni estreme, quali sono le quote degli alpinisti, le profondità marine dei subacquei, lo spazio in

assenza di gravità degli astronauti. Gli autori, che hanno voluto associare al loro lavoro il contributo di altri esperti, mettono in atto la duplice suggestione di un linguaggio piano, anche se rigoroso, e di un ricco corredo illustrativo per favorire la comprensione degli argomenti trattati.

Guido Oddo
Sci nordico: sci per tutti
Mondadori

Un manuale per chi non ha mai sciato, per chi vuole smaltire il peso superfluo, per chi ha superato i 40, per chi ama la natura.

Jane Fonda
Il mio libro della ginnastica
Mondadori

Una dieta equilibrata e varia, una serie di esercizi impegnativi ma divertenti: ecco la formula ideata da Jane Fonda per aiutarvi a rimodellare il corpo e a progredire in salute, benessere e vitalità. Il best-seller della ginnastica aerobica del 1981.

"100 ricette per la colazione sull'erba" di A. Baslini Rosselli - Sansoni - 1973.

"Guida ai vini d'Italia" Nomi, gusti, annate. Come e cosa bere. Di M. Trimani - Editori Riuniti - 1984.

Malnutrizione e fame nel mondo

"Nutrire il mondo", Problemi e prospettive di economia dell'alimentazione. Di F. Baade - Feltrinelli - 1960.

"La fame nel mondo" Sviluppo, malattie e crescita demografica. Si può combattere il grande flagello? - di E. Djalma Vitali - Editori Riuniti - 1985.

Riviste

"Alimentazione e consumi" Periodico trimestrale - Assessorato alle attività economiche e ricerche - Provincia di Milano.

La Musica...

AA.VV.
Grande storia della musica - 8 voll.
Fabbri.
A. Della Corte
Antologia della storia della musica
Paravia.
C. Manzoni
Guida all'ascolto della musica sinfonica
Feltrinelli.
R. Gaumont
La musica
Sansoni.
M. Spano
Musicisti dei tempi moderni
Utet.
A. d'Angeli
Benedetto Marcello: vita e opere
Bocca.
A. Jeri
Mascagni
Garzanti.
R. Pagano
Scarlatti Alessandro e Domenico: due vite in una
Mondadori.
AA.VV.
Amilcare Ponchielli
Nuove Ediz.
AA.VV.
Gaetano Donizetti
Nuove Ediz.
(A cura di M. Pasi)
Il Balletto: repertorio del teatro di danza dal 1581
Mondadori.
A. Gentilucci
Guida all'ascolto della musica contemporanea
Feltrinelli.
(A cura di P. Rattalino e A. M. Morazzoni)
Il pianoforte nella musica contemporanea
Provincia di Milano.
(A cura di A. Gentilucci)
Aspetti del teatro musicale del Novecento
Provincia di Milano.
(A cura di P. Santi e P. Petazzi)
La vocalità nella musica del Novecento
Provincia di Milano.
(A cura di F. Monego e G. Rossetti)
I cori della Lombardia
Uscì.
J.E. Berendt
Il nuovo libro del jazz dal New Orleans al Jazz Rock
Vallardi.
AA.VV.
I Beatles
Arcana.
Ed inoltre la rivista quadrimestrale *Musica / Realtà* edita dall'Unicopli ed il settimanale *Ciao 2001* pubblicato dalle Edizioni Leti.

Alimentazione...

Educazione alimentare

"Il problema alimentare" Materiali per un approfondimento interdisciplinare. Ufficio studi programmazione statistica - Regione Lombardia - 1979.

"Consumare più razionalmente" di G. Battisti - Regione Lombardia - 1979.

"Educazione alimentare" Sintesi dei due corsi per insegnanti, animatori e divulgatori. Servizio Alimentazione - Regione Lombardia - 1980.

"Ristorazione collettiva" occasione privilegiata di educazione alimentare. Servizio Alimentazione - Regione Lombardia - 1980.

"Educazione alimentare" di M. Finzi - Patron Editore - 1981.

"Didattica della Scienza dell'Alimentazione nella Scuola elementare" di M. Finzi - Patron Editore - 1981.

"L'educazione alimentare" Interviste ai professori G.P. Savio, E. Turchetto e M. Bosinelli. A cura di F. Emiliani - Cappelli Editore - 1977.

"Prevenire con l'alimentazione" 10 argomenti di educazione alimentare, di M. Riva e L. Marelli - Coop. Produzione e Prevenzione Sanitaria e Carnini Spa - 1983.

"Strumenti per l'educazione alimentare" Catalogo. Monografie L.I.C.T. - vol. 3° - L.I.C.T. e Aistom - 1985.

"Conoscere gli alimenti" di G. Pacifici - Sansoni - 1978.

"Dialogo sull'alimentazione razionale" di F. Usueli e G. Piana - Cariplo - 1982.

"Ginnastica e Alimentazione" di G. Pettinà - Soc. Stampa Sport. - 1980.

Diete e cucina

"La dieta mediterranea" di R. Salvadori - Idea Libri - 1984.

"La cucina macrobiotica" di Michio Kushi - Edizioni Mediterranee - 1984.

"Vivere sani con cibi sani" 400 ricette di cucina naturista e macrobiotica. Di A. Gevaert, E. Van der Seelen e B. Baertsoen - G. Borletti Ed. - 1973.

"Cento ricette del futuro" di L.B. Salvetti - Sansoni - 1973.

"Cucina" a cura di V. de Bruguère e D. Mayer - Sansoni - 1973.

NUOVI LIBRI IN BIBLIOTECA

Narrativa

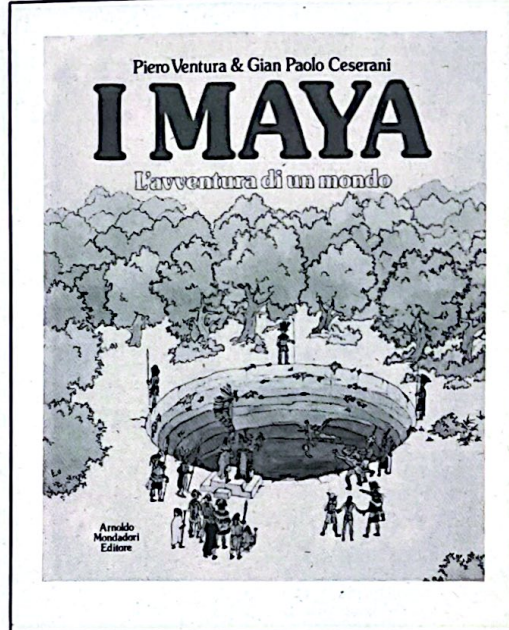
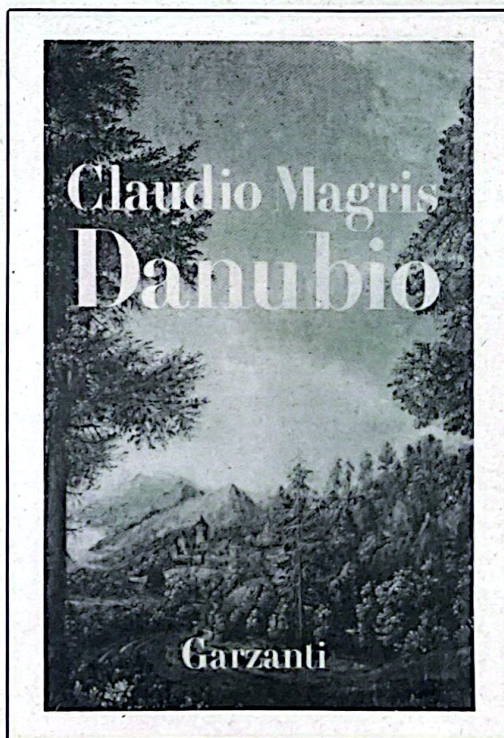
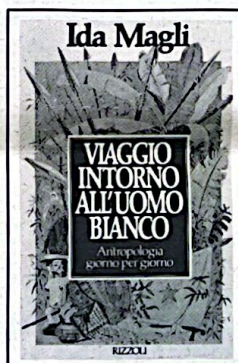
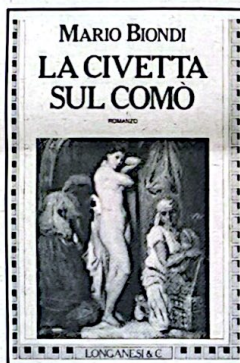
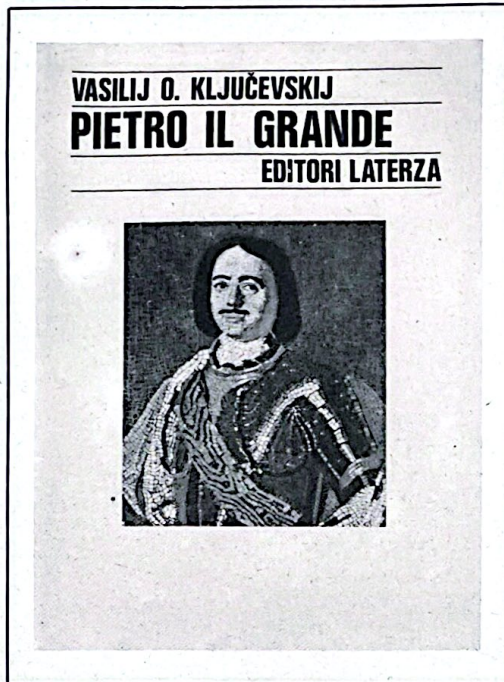
Le Carré
 - *La spia perfetta*
 Salvalaggio, N.
 - *Fuga da Venezia*
 Fruttero e Lucentini
 - *L'amante senza fissa dimora*
 Malerba, L.
 - *Il pianeta azzurro*
 Goldoni, L.
 - *La tua Africa*
 Peters, D.
 - *Tikal*
 Doctorow, E.L.
 - *La fiera mondiale*
 Suyin, H.
 - *L'incantatrice*
 Ghosh, A.
 - *Il cerchio della ragione*
 Bolt, R.
 - *La missione*
 Tabucchi, A.
 - *Il filo dell'orizzonte*
 Sciascia, L.
 - *1912 + 1*
 Magris, C.
 - *Danubio*
 Rigoni Stern, M.
 - *Amore di confine*
 Williams, T.
 - *Il canto di Acchiappacoda*
 Murdoch, I.
 - *L'apprendista*
 Festa Campanile, P.
 - *Buon Natale, Buon Anno*
 Zunker Bradley, M.
 - *Le nebbie di Avalon*
 Biondi, M.
 - *La civetta sul comò*
 D'Ormesson, J.
 - *Il vento della sera*
 De Carlo, A.
 - *Yucatan*

Saggistica

Spriano, P.
 - *Le passioni di un decennio (1946-1956)*
 Castellaneta, C.
 - *Gente famosa*
 Biagi E.
 - *Il boss è solo*
 Siciliano, E.
 - *La letteratura italiana - vol. I*
 Maraini, D.
 - *Il bambino Alberto*
 Mandela, N.
 - *La non facile strada della libertà*
 Veca, S.
 - *Una filosofia pubblica*
 Magli, I.
 - *Viaggio intorno all'uomo bianco*
 Pansa, G.
 - *Carte false*
 AA.VV.
 - *Pronto? (L'Italia censurata delle telefonate a Radio Radicale)*
 Angela, P.
 - *Quark Economia (per capire un mondo che cambia)*
 De Crescenzo, L.
 - *Storia della filosofia greca (da Socrate in poi)*
 Brancoli, R.
 - *I nuovi russi*
 Laqueur, W.
 - *Un mondo di segreti*
 Griffin, D.R.
 - *Cosa pensano gli animali*
 Stajano, C. (a cura di)
 - *La mia professione*
 Kotel'nikova, L.
 - *Città e campagna nel Medioevo italiano*
 De Carli, G.
 - *Stampa minore in Lombardia - Cinquant'anni a Lodi e nel Lodigiano*

Biografie

Andreotti, G.
 - *De Gasperi visto da vicino*
 Spinosa, A.
 - *Cesare il grande giocatore*
 Kljucevskij, V.O.
 - *Pietro il Grande*



Richieste degli utenti

Caio Giulio Cesare
 - *La guerra gallica*
 Calvi, F.
 - *La vita quotidiana della mafia dal 1950 a oggi*
 Goethe, J.W.
 - *Le affinità elettive*
 Greene, G.
 - *Il potere e la gloria*
 Ceram, C.W.
 - *Civiltà sepolte*
 Nietzsche, F.
 - *Umano, troppo umano - 2 voll.*
 Bateson, G.
 - *Verso un'ecologia della mente*
 Fornari, F.
 - *Psicoanalisi della musica*
 Fornari, F.
 - *I fondamenti di una teoria psicoanalitica del linguaggio*
 Merola, N. (a cura di)
 - *D'Annunzio e la poesia di massa - Guida storica e critica*
 Parise, G.
 - *Guerre politiche - Vietnam, Biafra, Laos, Cile*
 Mignini, F.
 - *Introduzione a Spinoza*

Abbiamo riacquisitato per voi

Pirandello, L.
 - *Il fu Mattia Pascal*
 Pirandello, L.
 - *Ma non è una cosa seria - Il gioco delle parti*
 Pirandello, L.
 - *Liola - Così è (se vi pare)*
 Pirandello, L.
 - *La signora Morli, una e due*
 - *All'uscita - L'imbecille - Cecé*
 Pirandello, L.
 - *L'innesto - La patente - L'uomo, la bestia e la virtù*
 Pirandello, L.
 - *Lazzaro - Come tu mi vuoi*
 Pirandello, L.
 - *Tutto per bene - Come prima, meglio di prima*
 Pirandello, L.
 - *Sei personaggi in cerca d'autore - Enrico IV*
 Pavese, C.
 - *La luna e i falò*
 Omero
 - *Iliade*
 Omero
 - *Odissea*
 Svevo, I.

- *La coscienza di Zeno*
 Fogazzaro, A.
 - *Malombra*
 Moravia, A.
 - *La noia*
 Moravia, A.
 - *Gli indifferenti*
 Moravia, A.
 - *La bella vita*
 Moravia, A.
 - *Il conformista*
 Moravia, A.
 - *La disubbidienza*
 Calvino, I.
 - *Il barone rampante*
 Calvino, I.
 - *Il visconte dimezzato*
 Calvino, I.
 - *Il cavaliere inesistente*

Scienze applicate

Docter (Istituto di Studi e Documentazione per il Territorio)
 - *Annuario europeo dell'ambiente 1986*
 AA.VV.
 - *La mortalità per tumori in Italia, 1955/1979: effetti dell'età, della generazione di nascita e del periodo di morte*

Libri per ragazzi

Herriot, J.
 - *Storia di Gyp*
 Disney, W.
 - *Basil, l'investigatore topo*
 Font Altaba, M. - Tanelli, G.
 - *Mineralogia*
 Font Altaba, M. - Tanelli, G. - Arribas, A.
 - *Geologia*
 De Curtis, S. - Fernandez, J.
 - *Fisica*
 Bani, G. - Blasarito, C.
 - *Zoologia/Vertebrati*
 Carli, S. - Del Centina, P.
 - *Zoologia/Invertebrati*
 Negri, M. - Fraile Ovejero, A.
 - *Fisiologia umana*
 Baglioni, P. - Angeles, M.
 - *Chimica*
 Rigutti, M.
 - *Astronomia*
 Raffaelli, M. - Thomas, J.M.
 - *Botanica*
 Salza, A.
 - *Evoluzione dell'uomo*
 Negri, M. - Muedra, V.
 - *Anatomia umana*

INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Informazione di base: una strada da seguire

Intervista al Presidente della Commissione biblioteca, la signora Rosanna Magnani



I cittadini presenti a una delle serate sull'alimentazione

Cinque incontri sull'alimentazione come prevenzione, quattro incontri su maternità e gravidanza. Da fine ottobre a tutto novembre, ogni giovedì, i cittadini di Paullo hanno avuto importanti occasioni di informazione su alcuni aspetti della salute. Tiriamo un po' le somme.

I cittadini di Paullo hanno accolto positivamente le iniziative della Biblioteca comunale, partecipando abbastanza numerosi, anche se va aggiunto che il numero dei partecipanti non è stato costante per tutte le serate.

L'aver accolto il nostro invito significa molto per noi.

Significa che i temi concreti, quelli che toccano il quotidiano, hanno buona presa; tra l'altro i cittadini di Paullo hanno saputo distinguere fra i tradizionali canali di informazione fruiti passivamente (come la Tv) e la partecipazione diretta a incontri in cui vi fosse un dispensatore di informazioni in carne ed ossa, al quale fosse possibile rivolgere domande.

Inoltre la conferenza risulta un mezzo anche per raggiungere quell'utenza non abituata ad usare il servizio Biblioteca come prestito. Infatti alcune delle persone presenti non avevano mai usufruito della Biblioteca in passato.

Possiamo ritenere perciò di aver raggiunto più di un obiettivo, tra cui quello di aver contribuito alla circolazione di informazioni utili per la vita di ognuno, quello di aver promosso un approfondimento ed un'analisi mettendo a disposizione per ogni serata una bibliografia comprendente i testi inerenti all'argomento trattato e presenti in Biblioteca.

Una Biblioteca, abbiamo notato, che non propone solo "letteratura" ma anche altro...

In un paese come Paullo, a differenza delle grandi città dove le agenzie culturali sono molteplici e con connotati diversi, pensiamo che la biblioteca possa e debba avviare iniziative polyvalenti.

Pregi e difetti di questi incontri?

Volendo rilevare i difetti oltre ai pregi di queste serate, per le quali ci siamo avvalsi

della collaborazione degli operatori dell'Ussl 57, si potrebbe iniziare col dire che si è evidenziato il difetto che è proprio di tutte le conferenze e dove ci sia un relatore o specialista che in quanto "uno" esprime le sue opinioni anche se suffragate da dati scientifici.

Una mancanza da parte nostra è stata quella di non essere riusciti a fornire agli intervenuti una relazione scritta sull'argomento trattato, fatto, questo, che avrebbe comportato per i relatori un dispendio di tempo non indifferente.

Inoltre, anche per queste iniziative, dove si è cercato di curare attentamente la pubblicizzazione, c'è stato qualcuno che cadendo dalle nuvole ha detto che non ne sapeva niente.

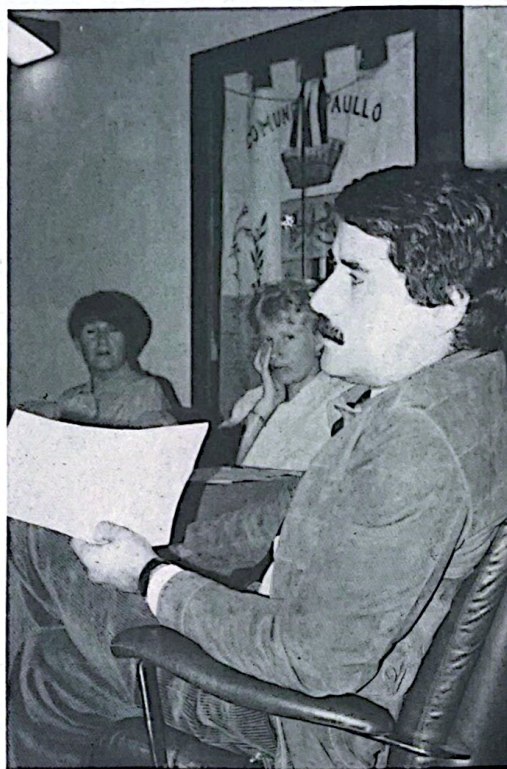
La pubblicizzazione rimane, purtroppo, un grosso problema. Bisognerebbe forse inventare nuovi mezzi. Per il momento non possiamo fare altro che invitare i paullesi a leggere ciò che mettiamo sui muri, nella bacheca, nelle vetrine dei negozi, sui volantini che distribuiamo agli scolari, e sul giornale *Comune Aperto*.

Progetti per il futuro?

Progetti già concretizzati dal punto di vista organizzativo non ne abbiamo ancora, possiamo però dire ciò che ci sta maggiormente a cuore.

L'efficienza del servizio biblioteca è centrale nei nostri pensieri, perciò: in primo luogo la celerità nel reperire il materiale richiesto dall'utente, la predisposizione di libri sempre più utili e consoni alle esigenze dei nostri frequentatori più fedeli, che sono gli studenti della scuola elementare e media inferiore; per questo speriamo di avere in futuro la collaborazione dei docenti. Infine intensificare il rapporto con gli studenti delle scuole superiori, per poter essere in grado non solo di fornire loro il materiale richiesto, cosa che al momento non sempre avviene, ma anche di organizzare iniziative mirate, magari come supporto alla maturità.

In secondo luogo continueremo ad incontrare i cittadini di Paullo per parlare degli argomenti più vari, anzi, approfittando dell'occasione per invitare tutti a fare proposte.



Il dott. Bruno Giraldi responsabile del servizio dietetico dell'Ussl 57

MOSTRA ANTOLOGICA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE

Personale dell'artista Calogero Geraci

I quadri verranno esposti dal 13 al 21 dicembre '86

Posizione stimolante è attualmente quella che per alcuni operatori artistici coincide con la tendenza verso una "trasgressione continua" intesa come tentativo di una formulazione continua dei canoni che equivale, inevitabilmente, alle negazioni degli stessi.

Certo che il terreno sul quale si è costretti ad avanzare in quest'ottica è assai insicuro e pieno di contraddizioni; sembra tuttavia essere l'unico praticabile in un momento che tende ad azzerare il grado di incompatibilità fra astratto e figurativo con lo spostamento della lettura artistica su un piano che pone il "lavoro" come ultimo atto di una tensione emozionale (metafora del binomio morte-rinascita posto a fondamento della conoscenza).

In questa mostra nella biblioteca di Paullo i lavori che C. Geraci presenta sono caratterizzati da un "segno" nervoso, scattante ma mai inquieto; un segno ora tagliente e rapido, ora curvo, abbandonato e malinconicamente parabolico, quasi a voler competere con il declinare dolce della luce in un probabile autunno siciliano.

Nel primo gruppo di disegni che termina con il grande quadro "Mastru Franci" (sintesi e

conclusione naturale di un ciclo in bilico fra sogno e ricordo delicatamente lontano) quello che prima di ogni altra cosa si presenta all'osservatore è l'ardito accostamento dei colori che viene tuttavia risolto equilibratamente e contribuisce peraltro ad elevare il grado evocativo dei lavori.

Un altro gruppo che comprende una quindicina di quadri fra cui alcuni del tema "Battaglia" è caratterizzato da un rapporto attento, pacato e riflessivo con i segni tracciati prima con una rapidità che denota, evidente, l'urgenza espressiva: "La stesura del segno è assolutamente aderente, dal punto di vista spazio-temporale, al momento di coscienza del dover inevitabilmente agire possibilmente. Il tempo fra la nascita del segno e la formalizzazione è quindi coincidente. La notazione — quasi un'autopsia — del segno è la fase successiva, quella del rapporto meditativo, della sua apparizione del caos; è proprio questo momento "operativo" che ridà vita alla carica "creativa". E a proposito di creazione, il lavoro "Battaglia", dall'inconscia narrazione (quasi un'affabulazione), può essere considerato un documento, un "testimone oculare" dei significati che

questa assume per l'artista: "Creazione intesa come 'agire'" possibilità progettuali; nascita di stereotipi; trasformazione statica, nel senso di rapporto fra me e il caos (statico) che si trasforma ai miei occhi (che vedo con occhi diversi); trasformazione statica nel senso di rapporto fra il caos e me (statico) che mi trasformo ai suoi occhi (che vede con occhi diversi)".

L'evidente eterogeneità di superficie (è bene a questo proposito citare ancora una volta il termine "trasgressione continua" punto chiave per Geraci) non basta a nascondere che i lavori compongono come dei nuclei rotanti attorno a un'idea che sotto "mentite spoglie" si ripresenta continuamente all'artista.

Ancora una caratteristica della superficie è che il colore-segno invade quasi sempre tutto il supporto e ciò a riprova di un'altra affermazione sulla creazione: "Creazione nel senso di focalizzazione di un aspetto del caos infinito e formalizzazione dell'incontro spazio-temporale fra questo e me; presa di coscienza dei miei confini nello spazio-tempo caotico".

L. d. C.



Il cielo d'inverno

Nelle gelide notti d'inverno (dicembre, gennaio, febbraio) il cielo è particolarmente limpido. La ragione principale per cui merita l'osservazione è però un'altra: mai come in questa stagione sono in mostra tante stelle importanti.

Infatti, intorno alle 21 — mentre nel cielo del nord Cassiopea è alta, foggiate ad M e si trova alla sinistra della Polare e nel contempo il Grande carro rasenta l'orizzonte e si trova a destra della Polare — nel cielo meridionale *sei costellazioni con otto stelle luminosissime* attirano subito la nostra attenzione (Fig. 1 e 2).

Al centro domina l'imponente costellazione di *Orione*, facilmente individuabile per l'inconfondibile forma di farfalla ad ali spiegate o, meglio ancora, di "H" un po' irregolare, ove spiccano astri notevoli: *Betelgeuse* (in alto a sinistra), di un bel giallo-arancione (stella di notevoli dimensioni e perciò detta, come altre consimili, *super-gigante*); *Rigel* (in basso a destra), biancoazzurra (stella gigante); e le tre stelle che, perfettamente allineate, costituiscono la sbarra trasversale della H, la quale viene chiamata *cintura*. Questa (o, meglio, l'ultima sua stella di destra, detta *Mintaka*) giace sull'equatore celeste, onde Orione sorge esattamente nel punto cardinale est e tramonta esattamente al punto cardinale ovest. Dalla cintura (da altri chiamata anche col nome di *Tre re*) pende una corona di piccole stelle detta *Spada*, il cui astro centrale è la *Grande nebulosa di Orione* o *M 42*, una massa di gas (in prevalenza idrogeno) la cui estensione è valutabile in circa 30 anni luce (!), lontana 1600 anni luce, che ad occhio nudo non differisce affatto dagli altri componenti della *Spada* e che rivela la sua natura solo al telescopio. È una vera "fucina di stelle": nel suo contesto si trovano stelle azzurre superluminose, giovanissime (e per questo avvolte ancora dalla "matrice gassosa") ed altre appena nate o addirittura in via di formazione.



Fig. 1 - Orione e la sua corte: i Gemelli, il Cane Maggiore, con Sirio, la stella più fulgente del firmamento, il Cane Minore, il Toro, dominano le gelide, limpide, silenziose notti invernali nel cielo meridionale.

Prolungando a sinistra e in basso la linea della cintura di Orione si arriva a *Sirio*, della costellazione del *Cane Maggiore*, biancoazzurra, la più luminosa stella del cielo. A questa stella, chiamata anche *Stella del Cane*, che accompagna il Sole in luglio,

dobbiamo il termine di *canicola* e l'aggettivo *canicolare* per significare un caldo eccessivo. Per le nostre latitudini, Sirio, a 8,7 anni luce, è anche la stella più vicina.

Prolungando verso l'alto la linea che unisce Rigel e Betelgeuse si arriva alla costel-

lazione zodiacale dei *Gemelli* (attraverso la quale il Sole transita nel mese di luglio), in cui spiccano due stelle brillanti: *Castore*, bianca, e *Polluce*, giallastra. Castore, situata superiormente al telescopio, si mostra costituita da ben sei elementi.

Fra i Gemelli e il Cane Maggiore, spicca *Procione*, stella giallastra della costellazione del *Cane Minore*.

Prolungando in alto e a destra la linea della cintura di Orione si arriva alla costellazione zodiacale del *Toro*, che il Sole attraversa in giugno, avente la forma di una V coricata verso Orione. La sua stella più luminosa è *Aldebaran*, di color rosso-aranciato, molto evidente; più a sinistra, cioè verso i Gemelli, due stelle abbastanza luminose rappresentano le "corni". Nei pressi di quella più bassa si trova la *Nebulosa del Granchio* o *Crab Nebula* o *M1*, appena visibile ad occhio nudo. Essa rappresenta i resti di una esplosione stellare avvenuta nel 1054; i "frantumi" continuano ancora a dilatarsi alla velocità di 1100 chilometri al secondo. È l'astro forse più studiato oggi dagli astronomi. Al suo centro vi è un oggetto tanto misterioso quanto affascinante: una stella di materia degenerata o *Stella a neutroni* o *pulsar*, di straordinaria densità: un cucchiaino di caffè della materia di tale oggetto sulla Terra avrebbe un peso di cento milioni di tonnellate!

Alla costellazione del Toro appartiene l'ammasso stellare delle *Pleiadi*, situato a destra della V del Toro e composto da sette stelle luminosissime formanti un raggruppamento che ricorda, in piccolo, il Carro. Sono stelle bianco-azzurre, molto giovani e, perciò, al telescopio, ancora velate dal gas della nube cosmica che le ha generate.

L'ultima costellazione invernale da ricordare è l'*Auriga* o *Cocchiere*, la cui stella principale è *Cappella*, stella gialla, brillantissima, una delle più lucenti dopo Sirio, facile da individuare perché si trova sopra la nostra testa (cioè allo Zenit).

Le stelle dell'*Auriga*, insieme alla stella più alta della corna del Toro, disegnano in 'cielo un pentagono che, per la luminosità degli astri componenti, è reperibile agevolmente.

Giovanni Perotti

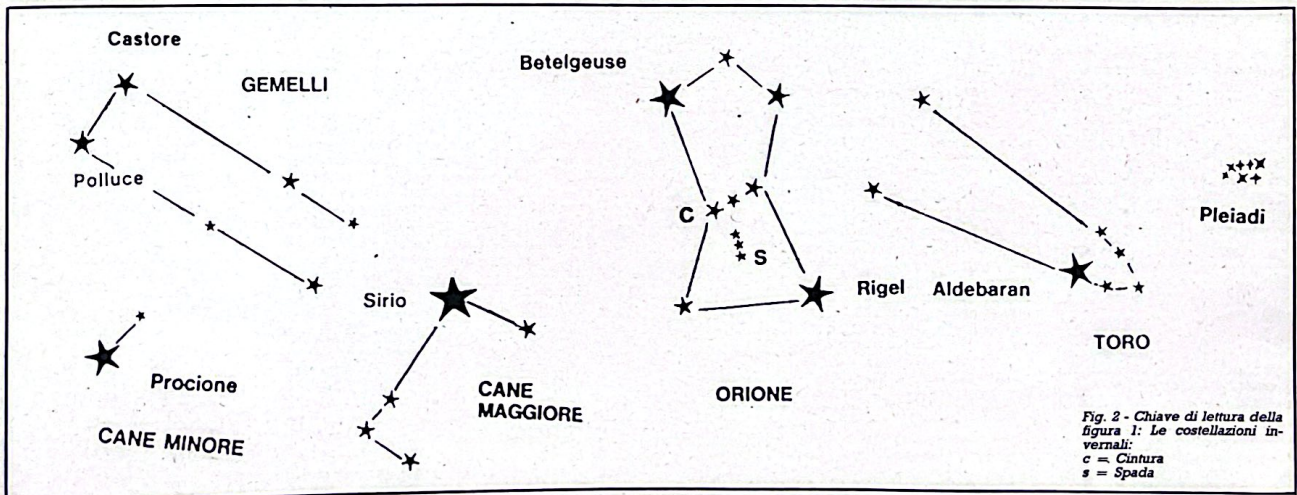


Fig. 2 - Chiave di lettura della figura 1: Le costellazioni invernali:
c = Cintura
s = Spada